

Le MARCHE



**LE MARCHE, PROTAGONISTE
DEL RILANCIO E PRONTE
A REALIZZARE NUOVI OBIETTIVI**

Le Marche

Periodico trimestrale
della Regione Marche
Anno 2 - Numero 1

Direttore responsabile

Renzo Pincini

Redazione

Via Gentile da Fabriano, 9
60125 Ancona
Tel. 071 8062111
ufficio.stampa@regione.marche.it

In redazione

Anna D'Ettorre
Antonio Filippini
Stefania Gratti
Serena Paolini
Claudia Pasquini

Fotoreporter e immagini

Maurizio Rillo
Fabrizio Sordoni

Coordinamento di redazione

Eleonora Conforti
Margherita Gubinelli

Progetto grafico e impaginazione

ADVcreativi Ancona

Stampa

Tecnostampa Pigni Group
Printing Division
Loreto-Trevi

Sito Internet

www.regione.marche.it
La rivista è online
nel settore della
comunicazione istituzionale

Spedizione:

Tecnostampa Pigni Group
Printing Division

Registrato al Tribunale di Ancona

n. 5379/2021 del 01/12/2021

Iscritto al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC)

n. 38045

Chiuso in redazione

il 17/03/2023

In copertina:

Frontone (PU)
foto di Gianluca Scalpelli



Il Tempio del Valadier, Genga (AN)



di **Francesco Acquaroli** Presidente della Regione Marche

Il nuovo anno si è aperto con l'importante momento di confronto organizzato insieme all'ordine dei giornalisti delle Marche, unico appuntamento a carattere regionale in Italia.

Una conferenza stampa che ha dato il via al 2023, durante la quale abbiamo fatto il punto sui risultati raggiunti e sulle progettualità messe in campo, ma che è stata soprattutto utile per tracciare gli obiettivi per i prossimi dodici mesi.

Il 2022, lasciata alle spalle la coda della pandemia, è stato effettivamente il primo vero e pieno anno di governo, sebbene caratterizzato dalle conseguenze del conflitto che incidono su molti aspetti socio-economici e infrastrutturali, durante il quale abbiamo affrontato anche la drammatica alluvione di settembre e le nuove scosse di novembre. Nonostante tutto, siamo riusciti a mettere in campo i nostri progetti e su quelli si concentrerà il 2023. A partire dalla riforma sanitaria, entrata nel vivo il primo gennaio, al nuovo piano socio-sanitario che sarà portato in discussione in questi mesi con tutti gli attori e i soggetti coinvolti, al proseguimento degli iter per i nuovi ospedali e per gli investimenti nelle strutture sociosanitarie.

Sta entrando nel vivo anche la nuova programmazione europea: 1 miliardo di euro le risorse disponibili per avviare le numerose progettualità rivolte ad enti, imprese e cittadini.

Il 2023 sarà l'anno nel quale discuteremo del nuovo piano delle infrastrutture e della nuova legge urbanistica, capisaldi della visione di regione che vogliamo realizzare.

E se da un lato vediamo finalmente avviarsi una fase operativa della ricostruzione post-sisma, che potrà beneficiare anche del nuovo piano per le opere pubbliche presentato recentemente, dall'altra stiamo erogando le prime risorse per l'alluvione, per i primi ristori per Comuni, famiglie ed imprese e l'avvio delle progettualità per la mitigazione del rischio e la messa in sicurezza del territorio, grazie ai fondi stanziati dal Governo nazionale.

E poi, con l'avvio operativo dell'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione, continueremo a spingere la promozione delle Marche sui principali mercati nazionali e internazionali, forti dei risultati record raggiunti con le presenze turistiche nell'arco del 2022, e che sono il punto di partenza per rilanciare la nostra regione.

Sono tante le novità che arriveranno, i progetti sui quali siamo al lavoro, le iniziative che coinvolgeranno la comunità marchigiana.

Una comunità che desideriamo vedere sempre più protagonista, orgogliosa e consapevole della meravigliosa bellezza e dell'enorme potenziale che la nostra regione sa e può esprimere.

Sommario

- 
- 5** Turismo e internazionalizzazione, si è **insediata l'ATIM**
- 6** **Priorità e obiettivi** per il **2023**, l'inizio anno raccontato insieme all'Ordine dei giornalisti Marche
- 8** Le **Marche alla BIT** puntano su eccellenza e qualità
- 9** Il **2022**, un anno da record per il turismo nelle Marche
- 10** Gli chef stellati marchigiani brillano alla BIT
- 14** Nuovi voli aerei e nuovi collegamenti
- 15** Le Marche si promuovono in Germania
- 16** Ricostruzione, **nuovo Piano opere pubbliche da 640 milioni**
- 18** Scuole nel cratere sismico, **arriva la deroga del Governo fino al 2029**
- 20** Alluvione, erogati i primi **96 milioni per la ripartenza comunità**
- 21** Banda ultra-larga, nel 2023 il completamento delle "aree bianche"
- 22** **Bilancio di previsione 2023-2025**
- 24** **Fondazione Marche Cultura:** presentato il nuovo Cda
- 25** **SVEM:** un anno di attività
- 26** Record dei **trapianti di organi** nelle Marche
- 28** Giornata mondiale contro **bullismo e cyberbullismo**
- 29** Sanità, **due nuove TC inaugurate all'Ospedale Jesi**
- 30** **40 milioni di euro** per la difesa della costa
- 32** Incontri sul territorio per definire gli obiettivi della **Formazione**
- 33** Inclusione lavorativa, **protocollo tra la Regione e l'Ente Nazionale Sordi**
- 34** I distretti marchigiani dell'**Aerospazio**
- 35** **Hydrogen Valleys**, 14 milioni per la produzione di idrogeno rinnovabile
- 36** **Apicoltura**, Marche al top delle classifiche nazionali
- 38** Infrastrutture, convegno sulla **Valpotenza**
- 40** Spazi urbani, **intesa con architetti e ingegneri**
- 41** BRT: il progetto pilota **Bus Rapid Transit**
- 42** Cultura, il **programma annuale** per la valorizzazione delle eccellenze
- 43** Al via il bando per i **Direttori di rete museale**
- 44** Sport e promozione del territorio
- 45** Presentati i **Campionati nazionali universitari 2023:** arrivano 3000 atleti nell'entroterra camerte
- 46** **Fondi comunitari**, la programmazione entra nel vivo
- 47** Incontri sul territorio per la **nuova programmazione europea**
- 48** Trasporti, sui binari il nuovo **treno Rock**
- 49** FESR, **piattaforma innovativa yacht**
- 50** Mostra **Carlo Maratti** tra Camerano e Ancona

Si è insediata ATIM, l'Agenzia regionale con uno sguardo sul mondo

TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE, STRATEGIE COMUNI PER PROMUOVERE LE MARCHE SUI MERCATI INTERNAZIONALI

di Renzo Pincini

“Una sfida avvincente, un punto di partenza per rendere le Marche più conosciute e competitive sui mercati internazionali”. È quanto ha affermato il presidente della Regione Francesco Acquaroli, in occasione dell'insediamento di Atim: l'Agenzia regionale per il turismo e l'internazionalizzazione che ha trovato la propria sede operativa presso la Camera di Commercio delle Marche, ad Ancona. Guidata dal direttore Marco Bruschini, avrà il compito di condurre le Marche verso un nuovo protagonismo, dove la riconoscibilità del territorio sarà essenziale per emergere a livello mondiale. “La nostra presenza all'interno degli uffici della Camera di Commercio ha un grande valore politico, perché l'Agenzia è al servizio delle imprese - ha affermato Bruschini - Dopo alcuni mesi dal suo insediamento, Atim comincia a muovere i passi necessari per realizzare

una grande promozione delle Marche a livello internazionale, in quanto hanno tutte le potenzialità per emergere”. La Camera di Commercio, ha sottolineato il presidente camerale Gino Sabatini, “è un punto di riferimento del mondo imprenditoriale marchigiano. Collaboreremo con Atim e Regione per predisporre strategie mirate perché, per la prima volta nelle Marche, internazionalizzazione e turismo iniziano a dialogare”. Due settori strategici, ha evidenziato Acquaroli, “che beneficeranno della collaborazione fra istituzioni e soggetti pubblici più rappresentativi degli interessi e delle aspirazioni delle Marche. La sede unica con la Camera di Commercio sottolinea questa volontà di lavorare assieme per affrontare le sfide che abbiamo davanti. L'Atim è un punto di partenza per essere più conosciuti e competitivi: caratteristiche necessarie per attrarre flussi turistici e per portare le nostre eccellenze nel mondo”. Identico il pensiero dell'assessore regionale all'Internazionalizzazione Andrea Maria Antonini: “Vogliamo aiutare le imprese sui mercati internazionali, dove le strategie, specie in questi tempi convulsi, cambiano continuamente. È quindi necessario trovare nuove vie per raggiungere nuovi traguardi, dando solidità alle nostre aziende per renderle più competitive”. Sul fronte del turismo, il direttore Bruschini ha indicato un primo traguardo: “L'80% degli arrivi sono nazionali e solo il restante 20% internazionali. Metteremo in campo tutte le iniziative necessarie con l'obiettivo di elevare al 40% le provenienze turistiche dal resto del mondo, lavorando su Paesi più vicini e che più amano le Marche. Da questo punto di vista i nuovi voli attivati dall'Aeroporto delle Marche saranno le gambe della promozione curata da Atim”.



L'inaugurazione della sede di ATIM



LE PRIORITÀ REGIONALI PER IL 2023 ILLUSTRATE DAL PRESIDENTE ACQUAROLI NELLA CONFERENZA STAMPA CON L'ORDINE DEI GIORNALISTI DELLE MARCHE

di Claudia Pasquini

Cantieri per infrastrutture, ricostruzione post sisma, ripristino post-alluvione e dissesto idrogeologico, sanità, rilancio turistico e culturale a partire dai borghi, internazionalizzazione, sostegno alle imprese. È fittissima l'agenda del 2023 della Regione Marche. Di quanto è stato fatto e, soprattutto, di quanto c'è ancora da fare, ha parlato il presidente Francesco Acquaroli, nel corso di una affollatissima conferenza stampa organizzata in occasione del nuovo anno, per la prima volta in Italia, d'intesa con l'Ordine dei giornalisti marchigiani e il presidente Franco Elisei, che ha coordinato gli interventi. L'incontro è durato più di due ore e il presidente Acquaroli si è sottoposto, di buon grado, al fuoco di fila delle domande, circa trenta, pervenute dalla sala gremita di operatori dell'informazione. "Il 2022 - ha esordito Acquaroli - per noi è stato il primo anno vero di governo, in cui abbiamo potuto seguire una programmazione. Il 2021, tra pandemia e campagne di vaccinazione, infatti, è stato un anno fortemente condizionato. In realtà, anche

questo anno, tra guerra e caro energia, l'alluvione di settembre e il terremoto di novembre, non è stato semplice, ma nonostante questo siamo riusciti a mettere in campo i nostri progetti. La riforma della sanità innanzitutto, che dopo 19 anni restituisce centralità ai territori, chiarisce le questioni e si fa interprete della nuova realtà che viviamo. Presto avremo anche il nuovo piano sociosanitario, frutto dello studio sulle analisi dei fabbisogni della Politecnica delle Marche e dell'approfondimento della Università degli Studi Milano - Bicocca: dati che ci aiutano a ragionare sulla migliore distribuzione dei servizi sanitari pubblici sul territorio. Tutto ciò senza prescindere dal quadro complessivo. Ricordo la grave carenza di medici, un'emergenza nazionale, che comporta la necessità di far fronte alla situazione con un acquisto di servizi e che è un male comune in tutta Italia. Abbiamo finanziato 110 borse di studio per medici di medicina generale e 42 contratti di formazione per medici specialistici; inoltre abbiamo chiesto al Governo di alzare il tetto di spesa

qualificata per il personale e una deroga di due anni ai medici in uscita, visto che non abbiamo i sostituti. Ma non c'è solo la sanità. In questo anno abbiamo vissuto il dramma dell'alluvione, che purtroppo ha spezzato 13 vite con ancora una persona dispersa. È stato un evento tragico, che ha sconvolto la valle del Misa e del Nevola, coinvolgendo il territorio dell'anconetano, del pesarese e in parte del maceratese. Ringrazio il Governo per le risorse stanziate, 400 milioni di euro, e per il fondo da 13 milioni che ci consentiranno alcuni interventi strutturali per affrontare i cambiamenti climatici. Abbiamo anche chiesto una struttura commissariale per l'alluvione, più contenuta del sisma, per agire in modo rapido con i poteri concessi dal governo”.

Il presidente Acquaroli ha poi espresso particolare soddisfazione per aver chiuso la questione interporto con un contratto per l'insediamento di un importante polo logistico: una opportunità di grande rilancio, soprattutto in combinazione con porto e aeroporto.

“Stiamo lavorando - ha continuato - anche con



Il presidente Acquaroli e il presidente ODG Elisei

l'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione perché queste infrastrutture trovino una centralità e sviluppino progetti sinergici. Il 2023 potrebbe essere una svolta importante. Con i bandi messi in campo per i nuovi voli continentali (Parigi e Londra, tra le altre destinazioni) e la continuità territoriale che ci consentirà di avere voli per Milano Roma e Napoli, l'aeroporto si sta finalmente rilanciando. Saremo punto di riferimento sull'Adriatico e più raggiungibili, con risvolti positivi sul turismo e l'internazionalizzazione”. In particolare, per quanto riguarda il turismo, di cui il presidente ha la



delega assessorile, considerandolo un settore strategico e trasversale per la crescita delle Marche, è stato evidenziato il risultato conseguito come quarta regione per “brand reputation”.

“Un risultato - ha commentato - coerente con i dati record del turismo 2022 nonostante la pandemia: effetto dell'impegno di tanti operatori, delle campagne di promozione con i testimonial Mancini e Tamperi e delle leggi per la valorizzazione dei borghi, dell'enoturismo, dell'agriturismo”.

Il presidente ha continuato ricordando che i prossimi dodici mesi saranno fondamentali per lo sviluppo infrastrutturale delle Marche: previsto il proseguimento dei cantieri della Pedemontana nel tratto Quadrilatero e la cantierizzazione dei primi tre lotti del tratto da Caldarola - Servigiano; per la Fano - Grosseto sono stati stanziati i fondi necessari a raggiungere i 150 milioni che saranno necessari per l'adeguamento e la successiva apertura della prima canna della Galleria della Guinza, oltre agli altri fondi destinati dal Cipess per altre infrastrutture molto attese nel territorio regionale.

Sbloccate anche le partite degli ospedali: firmati gli accordi per i nuovi ospedali di Pesaro e Macerata, proseguono i lavori per Amandola, Fermo, Nuovo Inrca e nuovo Salesi; procede anche l'iter per la realizzazione dell'ospedale di San Benedetto.

In conclusione, ai giornalisti che gli chiedevano cosa si augurasse per il 2023, il presidente Acquaroli ha risposto: “Guardando al futuro, voglio mantenere forte la speranza e l'augurio di una normalità che ci permetta di concentrarci ancora di più sui progetti per le Marche, nella speranza di dover parlare sempre di meno di emergenze e di situazioni difficili”.



LE MARCHE ALLA BORSA DEL TURISMO DI MILANO PUNTANO SULL'ECCELLENZA E QUALITÀ

Servizi a cura di Claudia Pasquini e Stefania Gratti

Costruire un'immagine forte delle Marche in Italia e all'estero puntando tutto sulle sue eccellenze e qualità. Con questo spirito la Regione si è presentata alla Borsa internazionale del turismo 2023, a Fiera City Milano. La Bit è l'evento nazionale più importante di promozione del settore turistico e le Marche ne sono state, a tutti gli effetti, tra le protagoniste più ammirate. Migliaia di persone hanno visitato i 500 metri quadrati di stand, divisi tra parte convegnistica nello spazio "Agorà" che ha ospitato più di 35 talk su progetti e iniziative di ogni tipo, un ampio spazio dedicato agli incontri B2B con 56 operatori tra associazioni di categoria e tour operator e una novità composta da uno spazio su due piani, che ha ospitato l'angolo del gusto del "Firmamento stellato" e uno spazio espositivo, nel quale è stato possibile ammirare un quaderno

originale con le pagine numerate da Giacomo Leopardi circondato dalle riproduzioni di quattro tra le opere d'arte marchigiane conosciute nel mondo: L'Annunciazione a Maria di Lorenzo Lotto; Santa Maria Maddalena di Carlo Crivelli; La Muta di Raffaello; la Madonna di Senigallia di Piero della Francesca. Il tutto circondato da immagini e video promozionali del nostro territorio. L'organizzazione della strategia promozionale e turistica è stata affidata alla nuova Agenzia regionale per il turismo e l'internazionalizzazione, che lavorerà per potenziare e arricchire una attività di promozione integrata e sinergica del brand Marche insieme agli enti locali, agli attori del territorio e agli operatori. A riprova di quanto la Regione punti su questo settore, il presidente Acquaroli ha infatti voluto tenere per sé fin dall'inizio del mandato la delega al turismo.



BIT MILANO: IL 2022 È L'ANNO DEL RECORD PER LE MARCHE SUPERATE UNDICI MILIONI DI PRESENZE

Superato il tetto di 11 milioni di presenze, il 2022 è stato un anno record per il turismo marchigiano e nel 2023 potrebbe andare ancora meglio grazie ai nuovi voli. Continuano a crescere gli arrivi e le presenze dei turisti delle Marche. La stagione 2022 si è conclusa segnando un primato storico: 2.507.756 gli arrivi e 11.376.381 le presenze, numeri mai registrati, neanche prima della pandemia. Rispetto al 2019 presenze e arrivi crescono del +3,68% e + 9,39%. Ancora più netto l'aumento se invece si considerano i dati 2021 in pieno periodo Covid: +21,58% gli arrivi e +18,03% le presenze. Se infatti a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza pandemica e della situazione incerta che sfavoriva gli spostamenti, sono diminuite anche nel 2022 le presenze degli stranieri rispetto al 2019 di 12.417 unità, in compenso sono aumentati gli italiani: ben 988.884 in più.

Il picco delle presenze turistiche si registra nei mesi estivi, da giugno a settembre, ma l'aumento generale dei turisti nelle Marche, si riscontra anche nei mesi autunnali, invernali e primaverili, segno positivo delle politiche messe in campo per favorire

la destagionalizzazione attraverso la valorizzazione dei borghi, dell'entroterra e dell'enogastronomia e l'organizzazione di manifestazioni culturali e sportive che stanno funzionando.

La parte del leone tra i turisti che preferiscono le Marche la fanno ancora gli italiani (Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Veneto e ultimamente Umbria grazie

ai nuovi collegamenti stradali), ma sono in grande aumento anche gli stranieri: 399.173 gli arrivi (+69,31% rispetto al 2021) e 1.714.808 le presenze (+65,82%). Germania, Paesi Bassi, Svizzera, Francia e Belgio sono le nazionalità di provenienza con i numeri più importanti, ma va segnalata la forte crescita in atto di inglesi (+ 235%) e polacchi (+125%).



Presentazione dei dati record della stagione 2022



BIT MILANO: GLI CHEF MARCHIGIANI INCANTANO I VISITATORI

Gli chef con una stella Michelin del firmamento marchigiano hanno brillato alla Borsa internazionale del turismo di Milano. Il loro showcooking con degustazione è stato tra gli eventi più seguiti dai tantissimi visitatori presenti. Forti ed entusiaste, grazie al record di presenze registrato nella scorsa stagione, le Marche si sono presentate al prestigioso appuntamento con tutte le loro eccellenze, raccontate in oltre 40 eventi. Enogastronomia innanzitutto, ma anche arte e cultura, borghi, tradizioni, manifattura, paesaggi, sport e tutti quegli elementi che fanno delle Marche la regione del “buon vivere”.



Il presidente con gli studenti degli Istituti alberghieri delle Marche che hanno affiancato gli chef

“Sono convinto - ha sottolineato il presidente della Regione Francesco Acquaroli - che le nostre eccellenze possano essere veicolo di promozione per tutte le Marche, che vanno sicuramente orgogliose della qualità che sono in grado di offrire. Abbiamo tutti gli ingredienti e dobbiamo utilizzarli bene. Così come ci fa piacere il clima di entusiasmo che si è creato: significa che abbiamo una grande potenzialità di crescita nel turismo, in grado di trainare anche gli altri settori su un palcoscenico internazionale”. Oltre agli chef

stellati, lo stand della Bit è stato animato dall'Unione Cuochi Marche e dai ragazzi degli Istituti Alberghieri. Il record delle presenze del 2022 e il grande successo alla Bit, dove siamo stati onorati dalla visita allo stand dei ministri del Turismo Daniela Santanchè e delle Infrastrutture Matteo Salvini e del sottosegretario Vittorio Sgarbi, segno di grande attenzione da parte del Governo, sono una potente iniezione di fiducia per tutto il territorio. Sicuramente i risultati raggiunti finora sono una base di partenza per costruire la stagione futura che si aprirà anche ai voli nelle capitali europee, a partire da Parigi e Londra. Spingeremo la promozione sui mercati internazionali”.

“I dati - ha aggiunto il direttore dell'Agenzia per il turismo Marche Marco Bruschini - ci dicono che siamo sulla strada giusta. Ora occorre andare sui mercati internazionali e questo sarà l'obiettivo principale dell'Atim. Questo sia per far conoscere le Marche, sia per convincere i turisti a venire nella regione più bella d'Italia”.



Allo stand delle Marche i ministri Salvini e Santanchè e il sottosegretario Sgarbi



Il ministro Santanchè nel corso della sua visita il primo giorno, ha brindato con l'Unione Cuochi Marche - guidata da Luca Santini e Simone Baleani - che presentavano il tradizionale e apprezzatissimo menù della domenica: vincisgrassi alla maceratese, coniglio ripieno e dolcetti al Varnelli. Il sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi si è fermato per gustare i piatti del "Firmamento stel-

lato" e il ministro Matteo Salvini si è intrattenuto con le "sfogline" che tiravano la sfoglia fresca per le tagliatelle.



LE SEI STELLE SI ESIBISCONO AI FORNELLI

Tradizione e innovazione si fondono in un perfetto connubio nei sei piatti presentati dagli chef stellati marchigiani alla Bit. Sapori evocativi dei ricordi d'infanzia si abbinano ad aromi e profumi di terre lontane in una armonia perfetta che nella costruzione del piatto diventa opera d'arte.

Chef:
Nikita Sergeev
Ristorante:
L'Arcade di
Porto San Giorgio



Ostrica pochè, semi di girasole, lenticchie beluga e olio al fico.

Chef:
Davide Di Fabio
Ristorante:
Dalla Gioconda
di **Gabicce Monte**



Battuta di Marchigiana e gamberi rosa, brodo di tartufo nero e agrumi.

Chef:
Errico Recanati
Ristorante:
Andreina
di **Loreto**



Capelletti di Nonna Andreina tartufo nero e acqua di pecorino di fossa.

Chef:
Enrico Mazzaroni
Ristorante:
Il Tiglio
di **Montemonaco**



Cervello di agnello in tempura di carcadè con tartare di gamberi rossi maionese di latte cialda croccante di rapa rossa.

Chef:
Stefano Ciotti
Ristorante:
Nostrano
di **Pesaro**



Trippette di pesce all'anconetana, crema di patate di Sompiano all'arancio e zafferanella, tartufo nero pregiato.

Chef:
Pierpaolo Ferracuti e Richard Abou Zaki
Ristorante:
Retroscena
di **Porto San Giorgio**



Dolce cocco bello.

Il quaderno di Leopardi con le pagine ancora da scrivere

Anche Casa Leopardi alla Borsa del Turismo di Milano. Nello stand della Regione Marche è stato possibile ammirare un quaderno numerato dalla penna del poeta Giacomo Leopardi. “Per l’occasione - ha detto la contessa Olimpia Leopardi discendente del Poeta - ci è sembrato interessante esporre un oggetto che sia strettamente legato alla storia di Giacomo. Cosa c’è più intimo di un quaderno al quale affidare i propri pensieri? Questo quaderno vuoto da lui numerato, rappresenta il nuovo percorso da compiere insieme, privati ed istituzioni, alla ricerca di una visione comune. Lo immagino come uno spazio da riempire di possibilità”. In tutta la sua opera Leopardi esplora il rapporto fra l’essere umano e i suoi simili, fra uomini e cose, applicando le sue straordinarie capacità analitiche alla ricerca di ciò che definisce l’obiettivo primo dell’esperienza di esistere: la ricerca della felicità. Un quaderno vuoto è lo spazio ideale al quale affidare avvertenze e proposte per una vita felice. Giacomo già ai suoi tempi si interrogava su quelle che oggi sono domande di straordinaria attualità: Come favorire una pacifica convivenza fra gli uomini? Come evitare che la civilizzazione corrompa il rapporto fra uomo e ambiente? Domande alle quali soprattutto la politica è chiamata a dare risposte.



Il quaderno numerato da Giacomo Leopardi nello stand delle Marche



L'assessore alla Cultura Chiara Biondi

CINETURISMO, UNO STRUMENTO EFFICACE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

All'interno della prima giornata della Bit, spazio anche al cineturismo e alla sua efficacia per promuovere il territorio. “È ormai noto a tutti - ha spiegato l'assessore alla Cultura Chiara Biondi nell'occasione - quanto sia influente, nella scelta di una località turistica, il condizionamento di cui è capace il prodotto audiovisivo. Grazie alle fiction e al cinema territori, borghi, luoghi di mare e di montagna, raggiungono picchi elevati di notorietà, favorendo lo sviluppo turistico con tutto l'indotto che ruota intorno”. Le Regioni, sulla falsariga delle esperienze americane, hanno attivato le Film Commission come strumento strategico, proprio per attivare e sviluppare il legame tra audiovisivo e turismo.

“La Fondazione Marche Cultura che ha al suo interno la Film Commission - ha spiegato Francesco Gesualdi, direttore della Fondazione Marche Cultura Mar-

che Film Commission - è chiamata a questa opera di rilancio complessivo del sistema audio visuale, proprio perché consapevoli di quanto questo asset sia strategico per lo sviluppo economico della Regione Marche”.

Nel corso dell'incontro è stato proiettato il video trailer “Acqua alle corde ed i luoghi di Sisto V”, un lungometraggio girato in occasione della ricorrenza dei 500 anni dalla nascita del Papa Sisto V, tra Montalto delle Marche, Offida, Colli del Tronto, Cossignano, Grottammare e Ripatransone. Proiettato il trailer del documentario che è stato girato all'interno delle Grotte di Frasassi dal famoso gruppo “il Volo”. In collegamento è intervenuto il Maestro Vittorio Storaro (3 premi Oscar alla migliore fotografia per Apocalypse Now, Reds e L'Ultimo Imperatore) che sta seguendo il progetto della nuova illuminazione delle Grotte.

MARCHE VERDI, ANTONINI: “MODELLO DEL BUON VIVERE”

Mettere in campo le azioni necessarie per affermare e far riconoscere a livello nazionale ed internazionale la Regione Marche come modello attrattivo del buon vivere. Questa premessa rappresenta un filo conduttore per lo sviluppo di un turismo accogliente e sempre più sostenibile attraverso la promozione e l'affermazione di itinerari turistici dedica-



David Mariani, Andrea Antonini
e Gianmarco Tamperi

ti. Se ne è parlato oggi nello stand della Regione alla Bit di Milano nel corso di un incontro dal titolo “Le Marche verdi, regione del benessere e dell’alta qualità della vita: gli itinerari del gusto e del buon vivere. Agricoltura, territorio e prodotti di qualità per lo sviluppo di un turismo accogliente e sempre più sostenibile” al quale hanno preso parte Andrea Antonini, assessore regionale Attività economiche e Agricoltura, Gianmarco Tamperi, testimonial social della Regione Marche e David Mariani autore e divulgatore scientifico (nella foto). “L’intento della Regione - ha spiegato Antonini - è quello di promuovere e valorizzare uno stile di vita sano, considerato in ogni suo aspetto materiale e immateriale, declinato in ogni elemento (es. salute, sanità, prevenzione, alimentazione, cultura, turismo, formazione, sport, ambiente) che entra a far parte del soggiorno del turista, attento ad una “sostenibilità” dell’accoglienza che metta al centro la cura e l’attenzione della persona”.

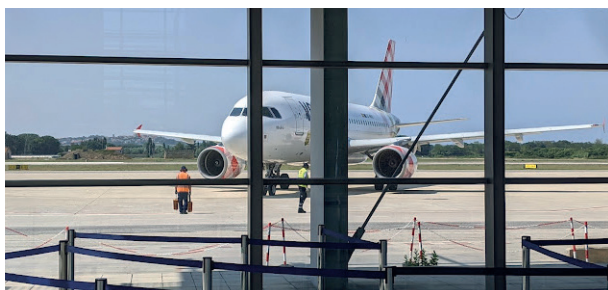
PARCHI, AGUZZI: “UN PATRIMONIO CHE VA TUTELATO”

Le Marche negli ultimi anni sono meta di tendenza sia per gli amanti della natura che per gli escursionisti. Se ne è parlato alla Bit, nel corso di un incontro dal titolo “I parchi naturali come volano di sviluppo del turismo nelle Marche” con l’assessore all’Ambiente e ai parchi Stefano Aguzzi, il presidente del Parco del San Bartolo, il presidente del parco del Conero e il presidente del Parco dei Monti Sibillini. “La nostra regione - ha spiegato Aguzzi - vanta un patrimonio culturale inestimabile al pari di molte regioni d’Italia, ma molto caratteristico grazie alle montagne, alle colline e al mare. Questo territorio, di cui andiamo fieri, è contraddistinto da una tutela molto forte nelle sue aree più sensibili come le zone montane e i parchi lungo la costa. L’insieme di tutte le aree protette presenti nella Regione ammonta complessivamente a circa 89.470 ettari, pari al 9,59%

del territorio marchigiano. Stiamo lavorando molto sull’Agenda 2030, sulla biodiversità applicata all’urbanistica e rivolta allo sviluppo con un occhio attento alla sostenibilità in modo che la nostra Regione possa mantenere queste caratteristiche uniche”.



LE VIE DEL TURISMO, NUOVI COLLEGAMENTI AEREI, MARITTIMI E FERROVIARI



**Dal 27 maggio parte
il volo Ancona-Parigi**

Lo sviluppo turistico delle Marche presuppone un rafforzamento dei trasporti e un incremento dei collegamenti in entrata e in uscita. Di questo si è parlato alla Bit nel corso dello spazio dedicato alle vie del turismo, alla presenza del presidente Francesco Acquaroli, dell'assessore alle Infrastrutture e viabilità, Francesco Baldelli, di Alex D'Orsogna, amministratore delegato di Ancona International Airport, di Massimiliano Polacco, componente della Giunta Camera di Commercio con delega al Turismo, di Marco Bruschini, direttore Atim, e con la partecipazione straordinaria di Gianmarco Tamberi, l'atleta vincitore dell'oro olimpico di salto in alto, testimonial social della Regione.

re centralità al nostro territorio, sia con i collegamenti internazionali che con quelli della continuità territoriale verso Roma, Milano e Napoli che potranno essere attivati". Altrettanto importanti saranno i collegamenti con il porto dorico, per una crescita anche del turismo croceristico e per lo sviluppo dell'interporto. "Il turismo è variegato e propone offerte diverse - ha dichiarato l'assessore Baldelli - Questi diversi turismi devono arrivare nella nostra regione in maniera sicura e moderna. Abbiamo concepito un sistema di viabilità non più a pettine ma a maglie, dove tutto è collegato e sostenibile dal punto di vista ambientale. Questo è il cambio di passo che si aspetta il turista". Primo risultato di questa strategia è il nuovo volo da Ancona verso Parigi, operativo dal 27 maggio prossimo dall'aeroporto delle Marche a quello di Parigi-Orly, operato da Volotea. Salgono così a cinque le destinazioni raggiungibili da Ancona a bordo degli aeromobili del vettore, comprendendo anche Olbia, Catania, Palermo e Cagliari, quest'ultima di nuovo operativa dal 27 maggio. A queste destinazioni si aggiungono le altre già attive dallo scalo marchigiano: Londra, con due collegamenti, il primo operato da Ryanair su Stanstead e il secondo, che prenderà il via il 3 luglio, operato da Easyjet su Gatwick; poi Bruxelles, Monaco, Bucarest, Tirana. Allo studio anche voli verso la Germania, per un'offerta sempre più ampia da parte dello scalo marchigiano. "Con questi nuovi collegamenti - ha detto Alexander D'Orsogna - lo scalo marchigiano fa un balzo in avanti di qualità e riconoscibilità nel posizionamento a livello internazionale. Ci auguriamo che possa nascere un solido indotto a beneficio dell'economia regionale".



Un momento della presentazione dei nuovi collegamenti

"Occorre legare i flussi turistici ai voli - ha detto Acquaroli - perché nessun progetto è veramente efficace se le Marche restano isolate o difficilmente raggiungibili. L'aeroporto è uno snodo fondamentale per ridare

MARCHE PROTAGONISTE ALLA F.R.E.E DI MONACO DI BAVIERA E ALLA ITB DI BERLINO

La Regione si racconta nelle principali fiere del turismo tedesche

Prosegue l'intensa attività di promozione turistica delle Marche nei mercati internazionali. La Regione ha partecipato alle due importanti fiere di Berlino e Monaco di Baviera che consentiranno una maggiore penetrazione nel mercato tedesco. "Sono contento del tanto interesse nei confronti della nostra regione confermato anche in questi appuntamenti - ha commentato il presidente Acquaroli, assessore al turismo - continueremo a spingere per promuovere il turismo straniero nei mercati europei e con nuovi collegamenti". Dal 22 al 26 febbraio infatti la Regione insieme all'ATIM era alla F.R.E.E. 2023 (Travel and Leisure Fair) la più grande fiera B2C di viaggi e tempo libero della Baviera, appuntamento strategico per i tour operator marchigiani durante il quale le Marche hanno voluto utilizzare come veicolo di promozione del territorio il tema del teatro, molto apprezzato in Germania. Proficuo l'incontro con la presidente della Camera di Commercio a Monaco, Annamaria Andretta, in vista di un prossimo importante evento legato alla promozione e al volo Ancona/Monaco.



Lo Stand della Regione Marche alla fiera F.R.E.E di Monaco di Baviera

"L'attività di ATIM - ha dichiarato il direttore dell'Agenzia regionale, Marco Bruschini - si concentra sui mercati internazionali e quello tedesco è da sempre il riferimento per le Marche. La Germania è infatti il primo paese di provenienza di turisti stranieri. Le Marche sono inoltre la prima regione ad aver inserito all'interno del proprio brand il logo 'Italia' del Ministero del Turismo, convinti che l'azione di promozione debba essere univoca sotto il brand Italia, oltre a quella territoriale".



Lo Stand della Regione Marche alla fiera ITB di Berlino

L'altra importante tappa, dal 7 al 9 marzo, è stata l'ITB di Berlino, il più importante punto di incontro mondiale tra domanda e offerta turistica, dove le Marche sono state presenti all'interno dello stand Italia ed hanno ricevuto la graditissima visita del ministro del Turismo, Daniela Santanché. Prossimo appuntamento per la Regione Marche sarà il 21 aprile alla Fiera di Almaty in Kazakistan, occasione sia per intercettare una tipologia di turismo alto sia per il ruolo che questo mercato svolge in alternativa ai flussi della Federazione russa.

NUOVO PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE: ALLE MARCHE OLTRE 642 MILIONI DI EURO

Il presidente Acquaroli e il commissario Castelli: “Si apre una nuova fase della ricostruzione”

di Claudia Pasquini

Ammontano a 642,5 milioni di euro i finanziamenti per il nuovo Piano della ricostruzione pubblica delle Marche. Un investimento importante che darà il via a 742 opere pubbliche rimaste ad oggi fuori dalla ricostruzione, aumentando il plafond destinato alla regione, che secondo quanto stabiliscono le percentuali di danno è stata la più colpita dagli eventi sismici del 2016, con oltre il 64% del danno totale. Il Piano è stato illustrato i primi di febbraio a Camerino al Comitato istituzionale che raccoglie gli 85 Comuni del cratere marchigiano, dal presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli insieme al commissario straor-

dinario Guido Castelli, al prefetto di Macerata Flavio Ferdani e al sindaco di Camerino Roberto Lucarelli, al vicepresidente del Consiglio regionale Gianluca Pasqui e al consigliere regionale Renzo Marinelli.

“Il piano è imprescindibile per dare una accelerazione alla ricostruzione pubblica - ha dichiarato il presidente Acquaroli - l'obiettivo è che gli sforzi fatti finora si concretizzino nella fase dei cantieri. Solo la vista dei cantieri e dei lavori in corso potrà dare speranza alla popolazione. Dobbiamo spingere sull'acceleratore per riunire e ricostruire queste comunità. Abbiamo subito le

lungaggini burocratiche, poi la pandemia, la guerra, l'inflazione, il rincaro delle materie prime. Oggi siamo in una fase successiva che ci permetterà, con la massima collaborazione istituzionale, di far diventare questo piano straordinario “trainante”. La curiosità che le Marche e i suoi borghi generano a livello turistico è una opportunità da cogliere ma dobbiamo farci trovare preparati, perché ciò potrà accrescere il valore di queste zone e favorire lo sviluppo delle attività connesse all'accoglienza come l'enogastronomia, ma anche la manifattura e l'artigianato. Ma innanzitutto servono i cantieri”.

“Per la portata finanziaria che esprime - ha detto Castelli - quella che viene presentata oggi può essere considerata una vera e propria manovra economica, iniziativa che presentiamo a ridosso dell'approvazione del decreto ricostruzione in Parlamento. Queste due iniziative sono la dimostrazione di quanto forte e concreto sia l'impegno delle istituzioni nei confronti dei territori colpiti dal sisma. Questa notevole dotazione, deriva da un'esigenza di riequilibrio finanziario in favore della Regione Marche che nei



precedenti piani non aveva ricevuto stanziamenti corrispondenti alla percentuale complessiva del danno subito. La nostra scelta è quella di sostenere il più possibile i Comuni maggiormente colpiti con risorse economiche, umane e capacità operative per rendere ogni giorno meno distante il traguardo della ricostruzione”.

Il cosiddetto cratere ristretto, che comprende i 28 Comuni delle Marche che hanno subito più danni, vanno fino a 6,5 milioni di euro ciascuno, mentre agli altri Comuni del cratere fino a 3,5 milioni. Sempre ai Comuni più danneggiati è riconosciuto un contributo aggiuntivo per la progettazione della mitigazione dei dissesti presenti nel territorio comunale. Saranno inoltre finanziati tutti i municipi danneggiati, tutti i cimiteri, dentro e fuori cratere.



La platea all'Auditorium Corelli

Si tratta di 31 sedi del Comune e 207 cimiteri che ancora non erano compresi nella ricostruzione pubblica. Nel nuovo elenco sono inoltre presenti 18 interventi, sia dentro che fuori cratere, che comprendono anche palazzi storici e l'adeguamento o miglioramento

sismico di edifici strategici. L'impiego dei fondi risparmiati della Camera consentirà infine di completare alcuni investimenti molto attesi nel cratere, comprese alcune opere rimaste fuori dal finanziamento del Contratto istituzionale di sviluppo (Cis).



Foto archivio



DEROGA DAL GOVERNO SUL NUMERO DI ALUNNI PER FORMARE LE CLASSI DELLE SCUOLE DEL CRATERE SISMICO

Il presidente Acquaroli in un incontro con i sottosegretari all'Istruzione e al Mef aveva chiesto di mantenere i servizi essenziali per scongiurare il rischio di abbandono dei territori

di Anna D'Ettorre

Un provvedimento fondamentale per garantire il futuro delle scuole nei territori del sisma. Il Governo ha inserito nel Decreto Ricostruzione un importante emendamento che prevede la deroga al numero minimo di studenti per formare le classi nelle scuole terremotate, fino all'anno scolastico 2028/2029. "Una buona notizia che ci fa contenti - ha commentato il presidente Francesco Acquaroli, assessore alla ricostruzione, alla recente notizia del provvedimento che consentirà per i prossimi sei anni di garantire una continuità didattica nelle zone colpite dal sisma - questo significa sicurezza sull'offerta formativa per gli studenti, maggiore tranquillità per le famiglie e per le comunità terremotate che stanno lottando con determinazione per la ricostruzione dei territori colpiti e meritano la certezza di avere servizi essenziali come quello scolastico. Voglio ringraziare il presidente Giorgia Meloni e tutti coloro che si sono adoperati per questo importantissimo risultato". Nel mese di febbraio infatti, si era discusso di questa urgente istanza nel corso dell'incontro organizzato a Matelica alla presenza di tanti amministratori locali dei comuni terremotati, per

affrontare proprio il tema della rete scolastica nelle aree montane e nelle zone del cratere sismico. In quell'occasione, hanno partecipato i sottosegretari di Stato all'Istruzione, Paola Frassinetti, e al Mef, Lucia Albano, insieme al Commissario alla ricostruzione, Guido Castelli, ai quali il presidente con l'assessore regionale all'istruzione, Chiara Biondi, aveva evidenziato la criticità legata alle scuole in zone terremotate e la necessità di dare loro prospettive certe. "I nostri territori delle aree interne vivono una criticità



Il sottosegretario Paola Frassinetti

drammatica e va riconosciuta la necessità di dar loro una tranquillità e una speranza di rinnovata vitalità, di restituire una fiducia verso il futuro a queste comunità. Non chiedo un privilegio, ma principi di buon senso per il riconoscimento di una realtà ancora emergenziale e di agevolare il rientro e le aspettative di tante persone che da oltre sei anni vivono le conseguenze del sisma”. Acquaroli dopo aver ringraziato i sottosegretari per aver mantenuto l’impegno a confrontarsi sui problemi delle aree interne e del cratere, in particolare sul dimensionamento scolastico aveva poi rimarcato i nodi più critici, ribadendo le necessità di garantire ai Comuni la possibilità di una programmazione che non debba sacrificare servizi ai cittadini. “Occorre - ha proseguito il presidente - una ricostruzione non solo materiale ma anche socio-economica che deve essere garantita dal mantenimento dei servizi essenziali, sanità e scuola innanzitutto per scongiurare l’abbandono dei territori e il rischio di ricostruire strutture e “contenitori” che potrebbero restare vuoti, nonostante gli ingentissimi investimenti che lo Stato ha fatto sulla ricostruzione post sisma”.

Anche l’assessore regionale all’Istruzione, Chiara Biondi aveva posto l’accento sul problema dell’accorpamento di classi e del dimensionamento degli istituti, quindi del sovraffollamento delle classi che penalizza anche gli alunni disabili, sottolineando “l’esigenza di una deroga specifica anche al DPR 81/2009 troppo limitante per le aree montane e disagiate”.

“Due sono i problemi fondamentali - aveva evidenziato il sottosegretario Paola Frassinetti - che vogliamo contrastare: lo spopolamento e la dispersione scolastica che restano due forti ostacoli da superare. In una situazione di emergenza bisogna assolutamente avere un obiettivo comune che deve essere quello di mantenere vive queste zone dell’entroter-



Il sottosegretario Lucia Albano

ra e montane, per farlo ci vogliono servizi adeguati, tra cui quello della scuola è sicuramente fondamentale. L’impegno è continuare ad essere presenti e lavorare sulle principali problematiche, a cominciare dalla deroga relativa al numero minimo degli alunni per classe nei comuni delle aree del cratere”. Impegno mantenuto quindi che aveva sottolineato anche Lucia Albano: “Sono molto attenta alle realtà e alle criticità delle aree interne aggravate in larga parte soprattutto nella nostra regione dalle conseguenze del sisma. Come governo stiamo lavorando affinché nei prossimi provvedimenti, dal decreto Milleproroghe al decreto Sisma, si possano superare le criticità segnalate, in particolare in merito alla deroga del numero minimo di alunni per classe. È necessario garantire ovunque gli stessi servizi, ad iniziare dalle scuole, evitando che ci siano territori di serie A e di serie B, come ha ricordato recentemente la presidente del Consiglio, Meloni”. All’incontro era intervenuto in video conferenza anche il senatore Guido Castelli, Commissario per la Ricostruzione, che ha annunciato una riforma strategica nella funzione commissariale, l’aggiunta di una delega come commissario anche alla “riparazione” del tessuto connettivo delle comunità colpite dal sisma.



ALLUVIONE: ACCREDITATI I PRIMI 96,7 MILIONI DESTINATI A COMUNI, FAMIGLIE E IMPRESE



Il primo sopralluogo a Senigallia dopo l'alluvione

Presidente Acquaroli:

di Claudia Pasquini

“Consentiranno la ripartenza delle comunità colpite”

“Sono stati accreditati dal Mef i primi 96,7 milioni destinati a Comuni, famiglie e imprese duramente toccati dalla calamità devastante dello scorso settembre. Si tratta della prima parte dei 400 milioni stanziati dal Governo, che consentiranno la ripartenza di queste comunità colpite”. Così il presidente Francesco Acquaroli, commissario per l'alluvione, che ha ribadito nuovamente il ringraziamento nei confronti del Governo Meloni, e di tutte le forze politiche che lo sostengono, “per aver compreso la gravità della situazione e per metterci così nelle condizioni di poter dare anche una prima risposta strutturale ad una problematica annosa, relativa alla messa in sicurezza di questo territorio particolarmente fragile”.

Il MEF, il 28 febbraio scorso, ha accreditato infatti sulla contabilità speciale del Commissario la somma di 96,7 milioni di euro, dopo che il Dipartimento di Protezione civile ha approvato gli ulteriori stralci dei piani degli interventi urgenti trasmessi dal Vice Commissario. Si tratta di una anticipazione importante dei primi 200 milioni di euro stanziati dalla Presidenza

del Consiglio dei ministri per il 2022, a fronte del totale dei 400 milioni programmati per l'alluvione nel triennio 2022-2024.

I fondi accreditati serviranno per ristorare i Comuni per le spese sostenute per l'emergenza per opere ed interventi di somma urgenza, erogazione dei CAS, e altre necessità; per erogare ai privati e alle imprese le prime misure di sostegno economico rispettivamente di 5.000 euro e 20.000 euro (questa anticipazione, che da sola vale circa 24 milioni prevista dall'Ordinanza 922/2022 non esaurisce la partita dei ristori); per avviare le opere più urgenti per ripristinare i tratti danneggiati delle reti acquedottistiche e fognarie dei Comuni del Pesarese in modo da prevenire criticità igienico sanitarie in vista della stagione estiva e dell'incremento dei residenti; per realizzare alcune opere infrastrutturali importanti quali ponti e tratti stradali danneggiati avviandone la progettazione.

La struttura del Vice Commissario ha predisposto i decreti di liquidazione, e l'erogazione delle somme è stata già avviata.

CONTRIBUTO PER LE AUTO E I FURGONI DISTRUTTI NELL'ALLUVIONE

Le famiglie e le imprese dei comuni interessati dall'alluvione del 15 e 16 settembre potranno ricevere un contributo fino a 4 mila euro per le auto e i furgoni che hanno subito danni o sono andate distrutte. La giunta guidata dal presidente Francesco Acquaroli, commissario per l'emergenza alluvione, ha stanziato 2,5 milioni di euro nel bilancio di previsione, con risorse regionali, per poter erogare la mi-

sura, che si attiva per la prima volta a seguito di una calamità. A partire dalle ore 9 di martedì 21 marzo ed entro le ore 12 del 21 aprile, sarà possibile inoltrare le domande per la richiesta del contributo straordinario una tantum, a fondo perduto. Le domande (modello C1) dovranno essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma informatica regionale appositamente attivata dopo l'emergenza.

PIANO BUL: IL 2023 SARÀ L'ANNO DELLA FIBRA OTTICA

Confermato, entro l'anno, il completamento dei cantieri nelle "aree bianche"

Senza enfasi, può comunque definirsi una "data storica" per le Marche: entro il 2023 verrà completato il Piano Banda ultra larga (Bul) nelle aree classificate come bianche della regione. Sono quei territori dove nessun operatore interviene per la scarsa remunerazione economica di ritorno. Zone dove gli investimenti nella banda ultra larga vengono effettuati solo con l'aiuto economico dello Stato. Sono infatti 182 i cantieri chiusi alla fine del 2022, mentre i restanti 35 verranno completati entro il prossimo 31 dicembre. "Un risultato significativo sul quale ci siamo concentrati fin dal primo giorno del nostro insediamento - spiega il presidente della Regione Francesco Acquaroli - Avevamo ereditato un importante ritardo sui cantieri e questo orizzonte temporale ci consegna la prospettiva di una regione finalmente adeguata alle esigenze di famiglie e imprese. Il divario digitale è il grande tema sociale ed economico che affligge le aree interne, montane e i tanti piccoli borghi della nostra regione. Abbiamo perciò impresso uno slancio nuovo al cronoprogramma dei lavori che aveva accumulato centinaia di giorni di ritardo". Oramai tutti i servizi della pubblica amministrazione migrano verso il digitale e l'assenza di una connessione adeguata non può più essere declassata a semplice disservizio:

le reti di nuova generazione sono una necessità imprescindibile per cittadini e imprese. In questo contesto, le Marche, caratterizzate da una distribuzione demografica estremamente puntiforme, rappresentano al meglio la pressante esigenza di connettività, con ben 176 comuni su un totale di 236 che annoverano un numero di residenti inferiore alle cinquemila unità. "Parliamo di località - conclude Antonini - perlopiù distribuite nelle aree interne e montane dove anche inviare una mail o ricevere una telefonata può rappresentare un problema. Disagi che stiamo risolvendo con decisione attraverso l'incessante lavoro degli uffici regionali, in collaborazione con la società Open Fiber". L'accelerazione impressa nelle aree bianche è evidente anche per Ferdinando Gandolfi, responsabile Network&Operations Area Centro di Open Fiber: "I risultati raggiunti nelle Marche ne rappresentano l'esempio plastico. Nel solo 2022 è stato fatto, in tutta Italia, il 50% in più rispetto a quanto realizzato complessivamente dall'inizio delle attività di Open Fiber fino al dicembre 2021. Tutto ciò significa che la macchina sta girando a una produttività tale da permetterci di rispettare i piani condivisi con il Ministero dello Sviluppo Economico e Infratel Italia".

I dati sull'avanzamento dell'infrastruttura Bul nelle Marche

- ▶ **CANTIERI CHIUSI: 182** (dicembre 2022) + **35** entro 2023 (completamento aree bianche)
- ▶ **COMUNI ATTUALMENTE IN VENDIBILITÀ: 155** (126 in fibra o fibra +FWA e 29 solo in *FWA)
- ▶ **UNITÀ IMMOBILIARI IN VENDIBILITÀ: 165.920** (di cui 124.013 in **FTTH)
- ▶ **SEDI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RILEGATE: 999**
(tra cui 350 scuole e le soluzioni abitative di emergenza dislocate su 11 comuni)
- ▶ **PROGETTAZIONE ESECUTIVA COMPLETATA: 98%**
- ▶ **INFRASTRUTTURA IN FIBRA REALIZZATA: 1.750 Km** (stima fine dicembre 2022) + **60%** rispetto al 2021

* Fixed Wireless Access: sistema di trasmissione dati che prevede l'uso di una rete mista, formata in parte da una rete cablata in fibra ottica e in parte da una rete che sfrutta le frequenze radio.

** Fiber to the home: fibra fino a casa

Bilancio di previsione 2023-2025

UNA RISPOSTA ALLE ESIGENZE DELLA COMUNITÀ REGIONALE



L'assessore Goffredo Brandoni

di Claudia Pasquini

“Le Marche possono guardare al futuro con rinnovato ottimismo. Ci sono tanti segnali che danno l'economia in ripresa, nonostante un periodo davvero complicato. A fronte di tale contesto, con il Defr e il bilancio approvato alla fine di dicembre, infatti, l'Amministrazione ha innovato profondamente l'approccio, impostandolo al realismo, alla cautela e alla massima flessibilità operativa in risposta alle esigenze che emergono dal territorio e dalle comunità. Riteniamo che mai come in questo provvedimento siano state indicate le linee programmatiche in grado di tracciare la strada per contrastare la crisi, non lasciare nessuno indietro e rilanciare il nostro territorio con interventi a 360 gradi, dando risposte esaurienti e concrete a cittadini, famiglie e imprese. Vero motore di questa manovra, per contrastare la crisi e far crescere il nostro territorio, sono i fondi europei. Questo motore ha avuto bisogno di una chiave di accensione, rappresentata dallo straordinario sforzo che il governo regionale ha fatto, cofinanziando la programmazione con 140 Ml/€. Ricordo che il moltiplicatore è 1 a 6, pertanto 140 Ml/€ generano investimenti per 840 Ml/€”.

Così l'assessore regionale al Bilancio Goffredo Brandoni nel suo intervento nella seduta del Consiglio regionale per l'approvazione del Documento di programmazione economica e finanziaria e del bilancio di previsione 2023-2025.

“Dall'insediamento - ha proseguito Brandoni - questa maggioranza si è trovata ad affrontare una serie di problemi gravi dal punto di vista economico e sociale: la crisi del sistema bancario marchigiano, che non è stata solo la chiusura di una banca, ma la mancanza di credito a favore di imprese e famiglie; la ricostruzione post-terremoto che è ancora insufficiente; due anni di pandemia e ultimamente l'alluvione e il terremoto. Il quadro economico mondiale, inoltre, già gravemente compromesso dal Covid, sta vivendo un ulteriore

dramma a seguito della guerra Russo - Ucraina, che sta generando una serie di criticità nel sistema economico, come l'impennata dei prezzi delle materie prime e dei prodotti energetici in particolare. Nonostante ciò, in base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nella media del primo semestre 2022 il prodotto marchigiano è cresciuto sostanzialmente in linea con il dato nazionale (5,7%), anche se nel terzo trimestre l'acuirsi dei rincari energetici ha però alimentato un po' di incertezza e condizionato le attese sulle prospettive di breve termine”.

Numeri alla mano, l'assessore ha ricordato che nell'industria l'attività è cresciuta in tutti i principali settori di specializzazione della manifattura regionale. In particolare si è manifestato un importante aumento delle vendite nel calzaturiero. Le esportazioni sono cresciute in misura ampia, interessando tutti i comparti. Nel settore delle costruzioni è continuata la fase espansiva iniziata nella seconda parte del 2020. Nel terziario, il commercio ha beneficiato della crescita dei consumi delle famiglie. La stagione turistica estiva è stata particolarmente positiva, con aumento di presenze di visitatori sia italiani che stranieri. Il recupero dell'occupazione, avviatosi lo scorso anno, è proseguito: agli incrementi dei tassi di occupazione e di partecipazione, si è associato un calo dal tasso di disoccupazione. Il miglioramento dell'occupazione ha sostenuto i redditi delle famiglie e favorito l'ulteriore recupero dei consumi. I prestiti alle imprese hanno accelerato, manifestando vivacità e ripresa. Tra i finanziamenti alle famiglie sono aumentati sia i mutui per l'acquisto di abitazioni, sia il credito al consumo. “In questo scenario - ha concluso Brandoni - l'Amministrazione regionale ha innovato profondamente l'approccio, impostandolo al realismo, alla cautela e alla massima flessibilità operativa, in risposta alle esigenze che emergono dal territorio e dalle comunità”.

Il bilancio in sintesi: le principali voci

► SANITÀ (200 MI/€) Triennio

- Prevalentemente per il completamento di alcuni ospedali (Fermo, INRCA e Salesi) **oltre 150 MI/€**.
- Formazione medici di medicina generale per rafforzare la presenza degli stessi nelle strutture territoriali delle Marche con **110 borse di studio per medici di medicina generale e 42 per medici specialisti**.
- Acquisto e fornitura di apparecchiature sanitarie per case di comunità, case della salute e studi associati di medici di medicina generale per **9 MI/€**.
- (ECG+ ecografi) per non affollare i Pronti Soccorsi e smaltire le liste di attesa.
- Rimborso spese a supporto di cure oncologiche e provvidenze a favore di soggetti a trapianto d'organo per **7,5 MI/€**.

► SOCIALE

- **11,2 MI/€** nel triennio relativi a fondi per il progetto Vita Indipendente. Riguarda le persone con disabilità, e contrattualizza un assistente personale (**9.000 € all'anno**). Per le famiglie è un sostegno economico parziale.
- Sistema integrato Servizi Sociali a tutela della persona e della famiglia **2 MI/€** ai Comuni.

► RISTORO PER GLI ENTI GESTORI

- Riguarda principalmente i costi COVID e i maggiori costi causati dalla crisi energetica nelle case di riposo ed RSA. Per il corrente anno sono già stati assegnati agli Enti **5MI/€** e con il bilancio di previsione 2023/2025 saranno assegnati altri **6,6 MI/€** per chiudere l'anno 2022.
- Per il 2023 si aprirà un tavolo di confronto per valutare l'esigenza e le possibilità.

► FONDI DISSESTO IDROGEOLOGICO - 28 MI/€

- **23 MI/€** vanno principalmente a manutenzioni del territorio, nello specifico opere idrauliche di manutenzione ordinaria (pulizia fiumi ed argini) e manutenzione straordinaria (innalzamento degli argini).
- **4,8 MI/€** per difesa della costa.
- **1,6 MI/€** per opere di pronto intervento.
- **4,5 MI/€** per aree protette naturali (parchi).
- **8,6 MI/€** deposito in discarica rifiuti solidi.
- **9 MI/€** per comunità montane (spese di funzionamento).

► RISTORI PER AUTO E FURGONI DISTRUTTI NELL'ALLUVIONE

- **2,5 MI/€** per erogare un contributo una tantum per dei danni subiti dalle autovetture e furgoni di famiglie e imprese.

► VENTILAZIONE MECCANICA

- Implementazione impianti ventilazione meccanica controllata nelle scuole **1 MI/€**.
- Circa **4.000 €** ad aula per il ricambio d'aria. Questo diminuisce sensibilmente i contagi e fa sì che all'interno dell'aula ci sia sempre aria pulita.

► CONTINUITÀ TERRITORIALE

- Oltre **9 MI/€** per voli aerei dall'aeroporto delle Marche verso Milano, Roma e Napoli.

► ENERGIA RINNOVABILE

- **2,5 MI/€** per l'installazione di impianti per l'energia rinnovabile per le famiglie.

► INFRASTRUTTURE VIARIE

- **80 MI/€** per strade.
- **15 MI/€** per ciclovie.
- **2,5 MI/€** per porti.

► COFINANZIAMENTO

- Riguardo alla programmazione Comunitaria, sia come coda 14-20, sia come nuova programmazione 2021-2027, (FSE+FESR+FEASR+FEAMP) la Regione ha stanziato oltre **140 MI/€** nel triennio.

CULTURA COME VOLANO PER IL TERRITORIO

**Presentato
il nuovo Consiglio
di Amministrazione
di Fondazione Marche
Cultura e la nuova
immagine dell'Ente**



Gesualdi, Agostini, Acquaroli e Biondi

di Anna D'Ettorre

Marche Cultura si rinnova e presenta il nuovo consiglio d'amministrazione, avviando una serie di operazioni di marketing territoriale che corrispondono a precisi obiettivi strategici per il rilancio del territorio per proiettarsi in una dimensione internazionale. Come ha dichiarato il presidente della Regione, Francesco Acquaroli nel corso della conferenza per la presentazione del nuovo Cda, composto dal presidente Andrea Agostini e i consiglieri Maurizio Di Stefano (vice-presidente) e da Francesca Filauri.

“Vogliamo riuscire, attraverso la cultura - così il governatore - a veicolare un'immagine nuova, riflesso della realtà dinamica che caratterizza il nostro territorio, valorizzando il ricchissimo patrimonio diffuso che ha le potenzialità per fare da volano all'economia e ad altri settori. Missione nella missione: rilanciare il territorio del cratere”. L'assessore Chiara Biondi, ha sottolineato la sinergia con la quale Regione e Fondazione stanno operando per realizzare le politiche culturali della Regione. “Ad esempio - ha aggiunto - quelle che ci vedono impegnati in progetti nuovi come le aggregazioni culturali e le reti tematiche, apprezzate da ICOM Italia, e la promozione del cineturismo”. “Le direttrici che ci guidano - ha affermato Agostini - sono passione, serietà, impegno e dignità professionale. Vogliamo essere un soggetto operativo qualificato a mettere in pratica le linee strategiche coinvolgendo i territori in un progetto comune”. Anche il direttore della Fondazione e di Marche Film Commission, Fran-

cesco Gesualdi, ha evidenziato la proficua collaborazione. “Sentire affermare che la cultura è un volano per l'economia non è scontato nel governo della cosa pubblica. Vogliamo farlo anche attraverso il cinema, le produzioni marchigiane, perché sappiamo per esperienza che si possono risollevare economie locali dando sviluppo e continuità a questo settore”. Marche Cultura dunque si è rinnovata anche nell'identità visiva oltre al nuovo logo, l'interfaccia del sito web (www.fondazionemarchecultura.it) e con la creazione di una piattaforma dedicata alla Film Commission, strumento messo a disposizione delle produzioni e degli operatori del comparto audiovisivo, attraverso tre database, in costante aggiornamento: la Production Guide, la Location Guide e la Film Guide. Le case di Produzione interessate a girare nelle Marche potranno contare quindi su questa articolata banca dati per le loro necessità, dalla ricerca di location per i film alla selezione di maestranze, attori, imprese e fornitori marchigiani.



Il Cda di Fondazione Marche Cultura

UN ANNO DI ATTIVITÀ DI SVEM: 100 MILIONI DI EURO SUL TERRITORIO E 353 PRATICHE CONCLUSE

Il 2023 all'insegna dei bandi della nuova programmazione europea 21-27

Il presidente Acquaroli: "L'obiettivo è migliorare la capacità di utilizzo dei fondi Ue coinvolgendo i soggetti del territorio e semplificando l'accesso alle misure, per uscire dalla transizione"

di Anna D'Ettorre

La Società Svem, Sviluppo Europa Marche, a un anno dall'insediamento del nuovo Cda, ha tracciato un primo bilancio delle attività svolte nel 2022. Numeri lusinghieri che fanno segnare un +42% di pratiche evase rispetto al 2021.

"Con l'avvio della nuova programmazione europea vogliamo migliorare la capacità di utilizzo dei fondi per rilanciare lo sviluppo della nostra regione e invertire la tendenza che ha fatto diventare le Marche una regione in transizione. Vogliamo farlo anche attraverso l'attività qualificata di Svem che ringrazio per il lavoro di riqualificazione e organizzazione svolto in questo primo anno di attività, fondamentale per raggiungere i risultati che ci siamo prefissati". È l'obiettivo annunciato dal presidente della Regione, Francesco Acquaroli nel corso della presentazione del primo anno di attività della società presieduta da Andrea Santori. Fanno parte del Cda anche Monica Mancini Cilla e Tablino Campanelli.

"Stiamo lavorando alla realizzazione di un percorso virtuoso - ha proseguito Acquaroli - che vedrà l'uscita, a breve, dei bandi Fse e Fesr. Dobbiamo riuscire a spendere bene e in tempi stretti i fondi europei che sono a disposizione, pur essendo consapevoli di vivere una congiuntura economica difficile".

"Abbiamo ereditato una situazione pregressa non ottimale, passando da Svim a Svem - ha sottolineato Andrea Santori - e una realtà regionale socio-economica complessa, per la quale è necessario attivare, nel più breve tempo possibile e con la massima efficienza, i nuovi bandi europei. Siamo una società in house che traduce in azioni gli indirizzi del governo regiona-



Il presidente Acquaroli con il Cda della SVEM

le e la prima attività concreta messa in campo è stata l'operazione Interporto, di cui il 96% è partecipata da Svem, con l'arrivo dell'importante investimento di 550 milioni con il polo logistico che si insedierà. Nel 2022, in dieci mesi effettivi di lavoro, è stata liquidata una mole di contributo regionale di oltre 48 milioni, per una ricaduta sul territorio di 100 milioni che corrisponde a un totale di 353 pratiche concluse".

Tra le attività condotte nel 2022, Santori ha poi ricordato l'assistenza tecnica alla Struttura Commissariale Sisma nei bandi della MISURA B del Pnrr Sisma per 300 milioni destinati alle Marche con la finalità di rilanciare le aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016. Inoltre l'avvio del progetto Framesport che promuove lo sviluppo sostenibile dei piccoli porti dell'Adriatico (già realizzata la pulitura di quattro porti della regione), considerati motori della crescita socio-economica delle aree costiere. E infine, nell'ambito del fondo Interreg Italy Croatia, l'attivazione del Centro di Interpretazione del Patrimonio culturale di Fonte Avellana realizzato nel 2022 da Svem.



Sono 105 quelli effettuati nel 2022. A febbraio 2023 prime per rapporto donatori su popolazione

LE MARCHE SUPERANO IL TRAGUARDO DEI 100 TRAPIANTI D'ORGANO ANNUI

Saltamartini: “Risultato eccezionale”

De Pace: “Enorme generosità dei marchigiani”

di Renzo Pincini

Le Marche superano “quota 100”. Nel 2022 hanno registrato 105 trapianti d'organo effettuati in regione: fegato, rene e combinati (quelli di cuore non vengono eseguiti). Un traguardo “storico” che premia la generosità dei donatori (60 marchigiani, 44 da fuori regione, 1 vivente) e l'attività del Centro regionale trapianti Marche: coordinato da Francesca De Pace e istituito nel 2002, la struttura ha iniziato il programma dei trapianti di fegato e rene nel 2005. Alla data del 5 febbraio 2023, inoltre, i dati del report del Centro nazionale trapianti attribuivano alle Marche 47,7 donatori utilizzati ai fini di trapianto per milione di popolazione: prima regione in Italia, superando anche la Toscana, da sempre in testa in questa classifica.

“Il risultato dimostra l'enorme generosità e sensibilità dei marchigiani ma anche l'altissima professionalità delle nostre Rianimazioni e dei nostri specialisti negli ospedali, coinvolti in un processo lungo ed estremamente complesso, come quello della donazione e trapianto

di organi”, ha dichiarato De Pace. I 105 trapianti d'organo effettuati nel 2022 sono il frutto di un lavoro in crescendo, come sottolineato dall'assessore alla Sanità Filippo Saltamartini: “Un risultato eccezionale, se pensiamo che l'anno scorso furono 90 (comunque sei in più dell'anno ancora precedente). Siamo arrivati addirittura a 105, il segnale di una sensibilità crescente su un tema tanto delicato e importante. La donazione è simbolo supremo di generosità: è una scelta che ha salvato molte vite. Le persone più anziane sono erroneamente convinte di non poter donare gli organi: invece non dovrebbero registrare un'opposizione al momento del rinnovo della carta di identità, perché ci sono organi particolarmente longevi

come il fegato. Non dimentichiamo che la donatrice più anziana d'Italia è marchigiana: a 97 anni, 6 mesi e 29 giorni a Fabriano ha donato il fegato, poi trapiantato a un paziente dell'ospedale Torrette di Ancona. Con il nuovo Piano socio sanitario cercheremo di dare ancora più impulso e stimolo a questa attività”.

Nel 2019 furono effettuati, nelle Marche, 82 trapianti d'organo, cresciuti a 84 nel 2020 e a 90 nel 2021. I 105 effettuati nel 2022 comprendono 46 di fegato (22 donatori da fuori regione e 24 dalle Marche), 57 di rene (rispettivamente 21 e 36) e un trapianto combinato (fegato + rene) con donatore da fuori regione. Un intervento ha invece riguardato il trapianto di rene “da vivente”.

TRAPIANTI 2022 MARCHE

ANNO	FEGATO	RENE	COMBINATI	VIVENTE	TOTALE
2019	39	41	0	2	82
2020	51	31	1	1	84
2021	39	49	1	1	90
2022	46	57	1	1	105

SANITÀ

TORRETTE E INRCA: I NUOVI DIRETTORI GENERALI

di **Serena Paolini**

Dopo 27 giorni dall'entrata in vigore della Riforma della sanità delle Marche, è stata completata la nomina dei due nuovi direttori dell'Ospedale regionale di Torrette e dell'Istituto nazionale di ricovero e cura Inrca: Armando Gozzini per Torrette e Maria Capalbo per l'Inrca. Scrive il vicepresidente e assessore alla Sanità, Filippo Saltamartini: "La nomina è un procedimento amministrativo che prevede una selezione per titoli e colloquio. La relativa graduatoria è stilata da una Commissione

indipendente formata da tre membri esperti della materia, di cui un componente nominato dalla Regione, un altro dall'Università di Ancona e il terzo dall'Agenzia sanitaria nazionale Agenas. Sulla base della selezione dei nominativi operata dalla Commissione d'esame, la Giunta ha scelto i due dirigenti: il dottor Armando Gozzini per Torrette e la dott.ssa Maria Capalbo per l'Inrca". Si sono insediati il primo febbraio. "È loro la pesante responsabilità della revisione dei rispettivi Atti aziendali

che dovranno fornire, sulla base della domanda di servizi sanitari, la risposta alle problematiche della sanità. L'Amministrazione regionale ha applicato la legge e ha esercitato la discrezionalità della scelta in modo oggettivo (non politico) scegliendo i migliori. La legalità, la coerenza e il soddisfacimento degli interessi pubblici, sono i punti cardine che guidano la nostra azione. E non poteva e non può essere diversamente per il diritto fondamentale alla salute", conclude Filippo Saltamartini.



Armando Gozzini

Nominato direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche, come stabilito dalla delibera di Giunta regionale n. 50 del 23 gennaio 2023. "Il dott. Gozzini - riporta il documento - alla luce della natura e delle caratteristiche del ruolo da ricoprire, viste le attitudini, la formazione culturale e le capacità professionali possedute, è stato individuato quale figura maggiormente idonea allo svolgimento dell'incarico di direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche e, in particolare, per le sue molteplici e diversificate esperienze direzionali e la capacità manageriale dimostrata".



Maria Capalbo

Nominata direttore generale dell'Istituto nazionale di ricovero e cura per anziani (Inrca) da delibera di Giunta n.55 del 26 gennaio 2023 che attesta: "La dott.ssa Maria Capalbo, alla luce della natura e delle caratteristiche del ruolo da ricoprire, viste le attitudini, la formazione culturale e le capacità professionali possedute, è stata individuata quale figura maggiormente idonea allo svolgimento dell'incarico di direttore generale dell'Inrca e, in particolare, per l'ottima esperienza direzionale e l'approfondita conoscenza del sistema ospedaliero e territoriale".

GIORNATA MONDIALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO, SALTAMARTINI: “SENSIBILIZZARE I GIOVANI E CONOSCERE IL FENOMENO PER PREVENIRE I REATI”

di Serena Paolini

Sette ragazzi su dieci, secondo le statistiche, sono coinvolti in episodi di bullismo o cyberbullismo, emergenza educativa alla quale il Liceo classico Giacomo Leopardi di Recanati ha dedicato una mattinata di riflessione e approfondimento, in presenza del vicepresidente della Regione Filippo Saltamartini. “Le istituzioni sono a vostra disposizione - ha detto rivolgendosi agli studenti - per tutelare i vostri diritti fondamentali di cittadini garantiti dalla Costituzione, tra cui quello alla sicurezza e contro i pericoli del web”. Il vicepresidente ha insistito sul concetto di sicurezza integrata per affrontare una problematica per la quale è stata istituita la Giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo in concomitanza con Safer internet day 2023: la Giornata internazionale di sensibilizzazione sui rischi della rete, istituita nel 2004 dall'Unione europea. “Insieme alla scuola, alle forze dell'ordine e agli psicologi - ha detto Saltamartini - vogliamo contrastare fenomeni insidiosi generati in rete, tutelando e sensibilizzando i giovani con tutte le iniziative possibili”. In aula magna la mattinata è stata dedicata alla riflessione sul concetto di educazione alla legalità aperta dalla dirigente Annamaria Marcantonelli e dalla re-

ferente dell'Istituto per bullismo e cyberbullismo Maria Letizia Caparucci, a cui hanno preso parte il vice questore della Polizia di Stato Edoardo Polce, capo di Gabinetto della Questura di Macerata; il vice questore della Polizia di Stato Mila Bocchi, dirigente del Centro operativo per sicurezza cibernetica Polizia postale e delle Comunicazioni Marche e Antonio Drai-

costruttivo come elementi di unione e collaborazione”.

Occorre massima attenzione a quello che si dice on line, è l'appello rivolto dalla vice questore Bocchi: “I ragazzi hanno forse scarsa consapevolezza di poter diventare vittime oppure carnefici”. Il cyberbullismo è qualsiasi forma di prevaricazione compiuta per via telematica “come mettere in ridicolo



Saltamartini con gli studenti del liceo Leopardi

sci commissario Ast Macerata. Gli studenti sono stati protagonisti di esibizioni con letture e accompagnamento musicale. “Scuole e istituzioni lavorano in sinergia per sensibilizzare i ragazzi - ha insistito la dirigente - Attraverso la formazione i ragazzi possono capire, diventare consapevoli e responsabili. Gli strumenti del digitale sono preziosi ma vanno usati in modo

un coetaneo, vessarlo o isolarlo, e può dare vita a una serie di reati più vari, come minacce o molestie. Bisogna quindi stare molto attenti a qualsiasi cosa detta su internet perché non si cancella più. Continuiamo nell'opera di sensibilizzazione perché crediamo molto nella prevenzione e nel far capire ai ragazzi quello che si può fare o meno on line”.

GIORNATA DELLA POLIZIA LOCALE, LA CELEBRAZIONE DEL PATRONO AL DUOMO DI SAN CIRIACO AD ANCONA

“ I Vigili urbani sono la prima sentinella contro l’illegalità e la percezione del disagio sociale. È un ruolo importantissimo che la Giunta regionale vuole rafforzare sia nell’attività legislativa che di indirizzo e sostegno ai Comuni, ai sindaci, ai presidenti della Provincia”: sono parole del vicepresidente e assessore alla Polizia Locale e politiche per la sicurezza, Filippo Saltamartini, nel suo intervento al termine della funzione religiosa al Duomo di San Ciriaco ad Ancona, in occasione della Giornata della Polizia locale, istituita con legge regionale per il 20 gennaio, giorno di ‘San Sebastiano’. Celebrata dal vescovo Angelo Spina, la messa si è svolta in presenza di sindaci, comandanti della Polizia locale e tante autorità pubbliche. È stata impreziosita dall’allestimento, vicino all’altare, del dipinto che ritrae il Santo patrono, opera di Simone Cantarini, e dai brani eseguiti dal Coro della Polizia locale di Fano. “È importante che i corpi di polizia si possano sentire uniti nell’attività di lotta e di contrasto alla criminalità organizzata insieme con le altre forze di polizia dello Stato”, ha aggiunto Saltamartini, rimandando all’appuntamento del 23 maggio prossimo, giorno in cui si terrà una iniziativa diretta a mettere in evidenza le attività operative della polizia locale. “Sarà una festa organizzata in piazza, in presenza delle scuole, per mandare forte questo messaggio di cooperazione e per valutare l’importante apporto alla sicurezza e le professionalità che le polizie locali esprimono. ”

ALL’OSPEDALE CARLO URBANI DI JESI INAUGURATE DUE NUOVE TC

Due nuove TC (Tomografie computerizzate) sono state inaugurate all’Ospedale Carlo Urbani di Jesi, nell’ambito del piano di rinnovamento tecnologico dell’Ast (Azienda sanitaria territoriale) di Ancona: una è stata installata al III° Livello della struttura ospedaliera (GE Revolution CT), l’altra nella Radiologia del Pronto soccorso.



“Si rafforza il servizio sanitario regionale, all’avvio del percorso innovativo di riforma iniziato lo scorso 1° gennaio - ha commentato il vicepresidente Filippo Saltamartini, assessore alla Sanità - L’organizzazione dei servizi non si basa più sul dato storico, ma sulla domanda delle prestazioni”.

La tecnologia installata al III° Livello consente l’acquisizione ottimale di estesi volumi corporei, con detettore (rivelatore) di 16 cm, particolarmente adatta per lo studio del cuore, con acquisizioni in tempi brevissimi e risoluzione spaziale elevatissima, comparabile con una coronografia. Dall’installazione sono già state eseguite oltre 400 cardioTC. L’apparecchiatura collocata al Pronto soccorso (GE Evolution EVO) consente elevate prestazioni in urgenza ed emergenza. Attraverso un sistema dedicato di telecamere è inoltre possibile gestire i pazienti con sospetta patologia infettiva senza uno stretto contatto con l’operatore, riducendo notevolmente ogni rischio di contagio.

DIFESA DELLA COSTA

QUARANTA MILIONI PER LA SALVAGUARDIA DELLE COSTE MARCHIGIANE

Aguzzi: “Impegno e azioni fondamentali per valorizzare il nostro litorale”



Assessore Stefano Aguzzi

“Salvaguardia e cura per difendere e valorizzare la costa marchigiana”: è l’impegno ribadito dall’assessore Stefano Aguzzi per un “territorio che rappresenta un patrimonio importante. Questa amministrazione regionale continua a tutelarla, a investire per la sicurezza dei cittadini e per dare slancio alle attività economiche”. Sono dieci gli interventi di difesa della costa individuati dalla Regione a prosecuzione della realizzazione del Piano di gestione integrata delle zone costiere (Piano Gizc). Disponibili risorse per circa 40 milioni di euro che attingono al Fesr Marche 2021-27 e al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). “I soggetti titolari dell’attuazione di questi interventi, vale a dire i Comuni, enti locali di riferimento in materia, non dispongono di risorse sufficienti a intraprendere le attività pianificate nel Piano Gizc, trattandosi di interventi dal costo non indifferente, specie nell’attuale congiuntura economica che ha generato un aumento dei prezzi delle opere pubbliche. In base ai vincoli di finanza, l’amministrazione regionale ha,

negli anni, messo a disposizione risorse di bilancio che sono servite ad attivare gli interventi di maggiore urgenza, quelli minori e di manutenzione” spiega l’assessore Aguzzi. “Nell’ottica di proseguire nella difesa della costa e in particolare nella realizzazione degli interventi strutturali maggiori individuati dal Piano Gizc, si è ritenuto opportuno programmare, in modo mirato, l’utilizzo delle fonti finanziarie destinate alla Regione Marche nel presente e immediato futuro”. L’individuazione preventiva dei lavori, oltre essere la naturale conseguenza di strumenti di programmazione già in essere e in via di definizione, serve a rendere ‘cantierabili’ gli interventi. “Questa procedura consente, infatti, ai Comuni, di attivarsi per tempo”, chiarisce Aguzzi.

I dieci interventi su 37 proposti dal Piano Gizc sono stati selezionati in base a criteri specifici. Per due di questi RFI-Rete Ferroviaria Italiana si è resa disponibile al cofinanziamento. Gli interventi sono: Pesaro (completamento scogliera del litorale località Casteldimezzo, 250 mila

euro); Fano (interventi di difesa costa Sassonia sud dal fiume Metauro al porto, 275 mila euro); Fano (opere di difesa costiera a sud della foce del fiume Metauro II stralcio, 4 mln di euro); Porto Recanati (realizzazione di scogliere emerse litorale di Scossicci I stralcio, 9 mln di euro); Potenza Picena-Civitanova Marche (intervento di difesa del paragio con opere rigide e morbide I stralcio, 5 mln 425 mila euro, con contributo RFI); Porto Sant’Elpidio (Realizzazione di scogliere emerse a Porto Sant’Elpidio II stralcio, 8.407.782,07 euro); Fermo (intervento di trasformazione di 6 scogliere sommerse in scogliere emerse in località Marina Palmense, 2 mln di euro); Pedaso (riconfigurazione e riallineamento di opere di difesa del litorale nord, 1 mln 500 mila euro); Pedaso-Campofilone (realizzazione scogliere emerse litorale sud I stralcio, 2 mln 300 mila euro, con contributo RFI); San Benedetto del Tronto (realizzazione scogliere sommerse litorale Sentina I stralcio con recupero e protezione Riserva Sentina, 6 mln 525 mila euro).

I LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE SCOGLIERE DI MAROTTA MONDOLFO

“**A**mmontano a 1.600.000 euro per i lavori di manutenzione delle scogliere di Marotta Mondolfo. Con il Sindaco Nicola Barbieri e i dirigenti regionali Stefano Stefoni e David Piccinini abbiamo presentato il progetto di manutenzione delle scogliere per il tratto di Marotta. Sono dei lavori indilazionabili per scongiurare l'erosione costiera e mettere in sicurezza le infrastrutture, le abitazioni e le strutture ricettive”. Così l'assessore Aguzzi nella Sala Consiliare del Comune di Mondolfo sulle opere che consentiranno di ripristinare l'efficienza

delle scogliere esistenti a difesa del lungomare di Marotta per circa 2 km di costa. L'intervento si configura come secondo lotto funzionale di un progetto generale da 3 milioni di euro già autorizzato sotto l'aspetto ambientale. Un primo lotto da 360.000 euro è già stato cofinanziato dalla Regione Marche per 252.000 euro (gli ulteriori 108.000 euro sono a carico del Comune). “Mettiamo così in sicurezza le infrastrutture, le abitazioni civili ma anche le strutture ricettive di questa parte del territorio delle Marche che, va ricordato, è di forte attrattiva

per i turisti”. La collaborazione istituzionale ha giocato un ruolo importante per l'avvio e la realizzazione delle opere. “Un intervento senza precedenti per il nostro territorio, che avrà ricadute positive sia per il turismo che per la sicurezza dei cittadini - ha evidenziato il sindaco Barbieri - Lavori che si inseriscono in una programmazione già avviata da anni per riqualificare e rendere più accogliente il nostro Lungomare, a conferma di un'azione costante di tutela e valorizzazione delle attività degli operatori turistici e balneari”.



David Piccinini, il sindaco Nicola Barbieri, l'assessore Stefano Aguzzi e Stefano Stefoni

FORMAZIONE

CICLO DI INCONTRI TERRITORIALI PER DEFINIRE I FABBISOGNI FORMATIVI AZIENDALI FINANZIABILI DALLA NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E DAL PNRR

Aguzzi: “Dall’ascolto e dalla condivisione delle necessità, le soluzioni utili a garantire risposte efficaci”

Formare i profili professionali che servono al sistema produttivo marchigiano, concentrando le risorse europee e nazionali disponibili sulla preparazione delle figure tecniche effettivamente richieste. Un ciclo di incontri provinciali tra la Regione Marche con gli operatori e i fruitori della formazione per definire i fabbisogni professionali da attivare con la nuova programmazione comunitaria del Fondo sociale europeo (Fse+ 2021/2027) e del programma Gol (Garanzia occupabilità dei lavoratori) del Pnrr. È lo spirito con il quale è stato intrapreso il percorso di ascolto che, per avere successo, deve partire “dal basso”: dalle esigenze dei territori per poter poi plasmare le politiche regionali, attivando una formazione mirata alle necessità aziendali.

“Abbiamo voluto ascoltare tutte le associazioni di categoria e i rappresentanti dei lavoratori, perché dall’ascolto e dalla condivisione delle necessità nascono le soluzioni utili a garantire risposte efficaci - ha affermato l’assessore al Lavoro Stefano Aguzzi - Era indispensabile capire quali fossero le esigenze tendenziali che hanno le nostre imprese, che tipo di professionalità serva per rendere funzionali le attività sui nostri territori”. Un momento di confronto dove si sono approfonditi anche i risultati che la vecchia programmazione ha prodotto.

I numeri dell’attività formativa nell’apprendistato professionalizzante, messa in campo dalla Regione Marche, segnalano oltre 5 milioni di euro di spesa per la formazione di 8.153 apprendisti negli ultimi tre anni. Oggi le imprese devono essere supportate nei continui percorsi formativi e di aggiornamento



che i propri dipendenti sono chiamati a compiere. L'apprendistato duale infatti rappresenta un punto fondamentale di una nuova era della formazione dove al centro abbiamo il valore della persona che cresce nel mondo del lavoro affiancato anche da momenti formativi in aula.

Gli interventi attuati nel programma Fse 2014/2020 per le politiche attive del lavoro hanno movimentato un totale di risorse di oltre 90 milioni di euro per misure varie di sostegno all’inserimento nel mercato del lavoro, quali incentivi all’autoimprenditorialità, tirocini, borse lavoro e borse di ricerca, supporto alle imprese durante l'emergenza Covid, gli incentivi alle assunzioni e stabilizzazioni.

Sono 1700 nuove imprese che hanno contribuito a creare circa 1900 posti di lavoro; 1580 imprese beneficiarie dei contributi per emergenza Covid; 1500 borse lavoro realizzate presso le aziende da disoccupati over 30, di cui 34,2% assunti a 3 mesi dal termine della borsa; oltre 400 borse di ricerca svolte presso le aziende da giovani laureati under 30, di cui 38% assunti a

3 mesi dal termine della borsa; oltre 800 borse lavoro realizzate da disoccupati presso i 258 Comuni; 270 nuove assunzioni e 580 stabilizzazioni di contratti precari.

Per quanto riguarda le politiche del lavoro operative in questa fase, un Avviso di settembre 2022 fi-

nanziato dal POC Marche 2014-2020 ha destinato una dotazione di 7 milioni di euro al sostegno alla creazione di impresa. L'Avviso ha riscosso un notevole successo, grazie alla partecipazione di 800 potenziali beneficiari disoccupati che hanno inviato la domanda

di finanziamento. A marzo è stata pubblicata la graduatoria dei soggetti ammessi a contributo. Al fine di corrispondere in misura adeguata alla "domanda" registrata, le risorse del POC verranno incrementate di ulteriori 7 milioni di euro con i fondi del POR FSE+.



INCLUSIONE LAVORATIVA, SIGLATO IL PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE ED ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI MARCHE

Il Protocollo di intesa siglato dall'assessore Stefano Aguzzi e Diego Pieroni, presidente regionale dell'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi (ENS), sancisce uno degli obiettivi prioritari per la Regione Marche: promuovere la piena occupabilità di tutte le persone e in particolare di quelle più fragili con disabilità. Adesione convinta da parte dell'assessore per una importante misura di inclusione lavorativa che si aggiunge al protocollo già sottoscritto con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti per la piena occupabilità delle persone con disabilità visiva. "Rinno-

viamo l'intento di sostenere concretamente l'inserimento nel mercato del lavoro delle persone con disabilità, in questo caso quella uditiva, attraverso azioni specifiche di collocamento mirato e di formazione permanente".

Si rafforza una collaborazione che rappresenta "una pietra miliare nella cooperazione tra i nostri due Enti - ha dichiarato Diego Pieroni presidente regionale ENS - Importante aver raggiunto questo obiettivo di estremo valore in una sfera così rilevante nella vita delle persone sorde, un input forte per continuare a lavorare ancor più di prima".

SVILUPPO ECONOMICO E ENERGIA

AEROSPAZIO, IL VIAGGIO TRA I DISTRETTI FA TAPPA NELLE MARCHE

Antonini: “Cluster dello spazio dalle innumerevoli potenzialità”

di Serena Paolini

La tappa nelle Marche del viaggio tra i distretti, in occasione del decennale del Cluster tecnologico nazionale Aerospazio, ha avviato un confronto sugli scenari del settore. “Un segmento strategico dalle enormi potenzialità che apre prospettive di sviluppo e opportunità di crescita sui territori, per le imprese e, in particolare, per i giovani”, ha affermato Andrea Maria Antonini, assessore allo Sviluppo Economico, nel corso dell'appuntamento svolto nella sede regionale. I relatori - Cristina Leone, presidente Ctna e Maurizio Giacomini, presidente Cluster Exploore, insieme a Francesca Fedi, Margherita Capriotti ed Eleonora Tubaldi delle Università di Leicester, San Diego State e del Maryland e la partecipazione in collegamento da Parigi dell'amministratore delegato di Thales Alenia Space Italia, Massimo Claudio Comparini - hanno esposto le attività svolte e le prospettive che si possono aprire alle amministrazioni locali, alle aziende, alle Pmi, alle università e a tutti i soggetti interessati. Un contributo prezioso per gli associati al Cluster Aerospazio Marche che sono i quattro atenei e un network di venti imprese, diverse per dimensione e ambito di attività, tutte con alta



L'assessore Antonini con il presidente CTNA Leone e il presidente Cluster Exploore Giacomini

propensione all'Hi-Tech, all'innovazione e alla qualità di prodotto. “L'aerospaziale è un cluster molto interessante, inserito nei tavoli di strategia di specializzazione intelligente che la Regione Marche ha adottato e che intende approfondire per avviare ulteriori percorsi di innovazione e capacità di ricerca”, ha aggiunto Antonini. Si tratta di un sistema integrato virtuoso tra impresa, ricerca e formazione manageriale, che può fare da apripista per l'innovazione tecnologica, l'organizzazione di impresa, l'approccio al sistema economico nazionale e internazionale per il sistema produttivo regionale. Scienza, spazio e manifattura sono strettamente collegati: l'aerospazio, è la riflessione

emersa dal confronto, rappresenta il settore di avanguardia in una fase cruciale di cambiamento, anche come opportunità di riconversione industriale (aree di crisi): il patrimonio di conoscenze, tecniche e abilità delle Marche manifatturiere non può restarne fuori. Si possono cogliere opportunità di sviluppare strategie innovative a ogni livello di organizzazione d'impresa, anche connesse alla formazione di risorse umane, con visioni connesse alla New Space Economy. E lo sviluppo della regione è strettamente legato all'integrazione tra sistema scientifico e sistema produttivo: la sfida è quella di proiettarsi sui mercati internazionali, continuando a investire su tecnologia e ricerca.

LE MARCHE PUNTANO SULLE “HYDROGEN VALLEYS” PER PRODURRE IDROGENO RINNOVABILE NELLE AREE INDUSTRIALI DISMESSE

Disponibili 14 milioni di euro. Antonini: “Marche protagoniste nella transizione energetica nazionale”

di Renzo Pincini

Diversi studi evidenziano come possa divenire un alleato essenziale nella transizione energetica: il passaggio dai combustibili fossili alle fonti rinnovabili, a zero emissioni di carbonio. Una fonte energetica sostenibile, prodotta dall'elettrolisi dell'acqua: la scissione delle molecole in idrogeno e ossigeno. Una tecnologia pulita, particolarmente interessante per la generazione dell'idrogeno green. E proprio sulla nuova frontiera dell'idrogeno verde la Regione Marche investe 14 milioni di euro del Pnrr (Piano nazionale di riprese e resilienza), attivando un bando per favorire la produzione locale di idrogeno pulito attraverso impianti, eolici o fotovoltaici, collocati nelle aree industriali dismesse. “Le Marche puntano a ricoprire un ruolo trainante nella transizione energetica del nostro Paese”, ha chiarito l'assessore all'Energia Andrea Maria Antonini. Si avrà a disposizione idrogeno “Made in Marche” per l'industria e il trasporto pubblico locale, senza tralasciare la possibilità di utilizzarlo anche per produrre biometano o gas sintetico naturale. Dopo una ricognizione sul territorio, sono emerse le potenzialità per sviluppare linee di produzione e di distribuzione locale. Viste le premesse e l'interesse imprenditoriale, la Regione ha partecipato alla ripartizione nazionale dei 450 milioni di euro del Pnrr disponibili per la produzione locale di idrogeno nelle aree industriali dismesse, finalizzati a creare le cosiddette “Hydrogen Valleys”: aree industriali con economia in parte basata sull'idrogeno. La ripartizione ha assegnato alle Marche 14 milioni sulla base dei criteri nazionali. Prima di partecipare al bando - ha riferi-

to Katuscia Grassi (PO Programmazione energetica regionale) - la Regione ha condotto un'indagine di mercato che ha fornito esiti interessanti: le aree individuate come potenziali sono tutte aree industriali dismesse con dimensioni minime di 1 ettaro e massime di 28 ettari, distribuite in modo omogeneo su tutto il territorio regionale. Il totale delle superfici utilizzabili sarebbe pari, indicativamente, a circa 105 ettari. L'importo complessivo degli interventi proposti dagli operatori si attesta sui 278 milioni di euro per 10 potenziali progetti ipotizzabili. “Le Marche saranno protagoniste del processo di decarbonizzazione delle fonti energetiche nazionali, in linea con la programmazione europea”, ha ribadito Antonini.



L'assessore Antonini e Katuscia Grassi

AGRICOLTURA

APICOLTURA: LE MARCHE AL TOP DELLE CLASSIFICHE NAZIONALI

L'assessore Antonini alla presentazione della ricerca nazionale Il mondo del Miele: "Settore in forte crescita. Per il 2023 un bando da oltre 700mila euro"

di Claudia Pasquini

"Ben 72.356 alveari, 1600 apicoltori, 76 aziende condotte con metodo biologico che producono ogni anno circa 118mila kg di miele. Con questi numeri le Marche si classificano tra le prime Regioni in Italia per quanto riguarda l'apicoltura: per la precisione sono seconde nel rapporto tra numero di alveari per chilometri di superficie e quarte nel rapporto apicoltori per abitanti. Dati che dimostrano quanto il settore sia cresciuto negli ultimi tempi grazie a politiche attente e all'opera dei Consorzi che hanno intrapreso una intensa attività di monitoraggio per far emergere tutte le realtà presenti sul territorio".

Numeri alla mano, così l'assessore all'Agricoltura Andrea Maria Antonini è intervenuto nella sede della Regione Marche ad Ancona alla presentazione della ricerca nazionale "Il mondo del Miele visto dagli italiani", commissionata da Le Città del Miele, la rete dei territori (45 a oggi che danno origine e identità ai mieli italiani) e realizzata da Intertek, società di ricerca e analisi del mercato. Per approfondimento delle tematiche, quantità di consumatori coinvolti e per la completezza d'indagine (qualitativa e quantitativa) l'analisi si presenta come la 1a Ricerca italiana di mercato legata alle produzioni di apicoltura: fotografa il rapporto tra il consumatore e il prodotto in termini di immagine, valori, tradizioni, acquisto e consumo, tracciando le aspettative e le tendenze emergenti.

"Pienamente consapevole delle potenzialità del settore - ha proseguito l'assessore Antonini - la Regione ha posto grande e concreta attenzione al fenomeno. Grazie al forte impulso dato all'implementazione della Banca dati dell'Anagrafe apistica nazionale, visto che i fondi tra le Regioni vengono ripartiti in base al numero di alveari censiti, in 8 anni gli stanziamenti Ue sono passati dai 144mila euro del 2016 ai 701mila euro del 2023. E proprio per la campagna apistica 2023 la Regione ha emanato un bando di finanziamento per l'im-

porto di tutti i 701mila euro a disposizione. Un provvedimento che fa seguito ai 540 mila euro destinati a 174 aziende apistiche per il sostegno delle attività durante il Covid e all'intervento straordinario di 250mila euro del 2019. Insomma ci sono tutti gli ingredienti per creare un circolo virtuoso. Quello su cui ora dobbiamo lavorare, è la costruzione di uno stretto legame tra la produzione di miele e il nostro splendido entroterra costellato di borghi ricchi di storia come veicolo di promozione turistica, così come accade per l'enoturismo e l'oleoturismo. Grazie all'iniziativa di oggi, abbiamo occasione di fare il punto con tutti gli operatori per lavorare insieme al meglio al fine di favorire la crescita del settore in termini di quantità e qualità, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto del biologico".



Rolando Pecora, presidente Le Città del Miele e l'assessore all'Agricoltura Andrea Maria Antonini

Nel corso dell'incontro è stato anche firmato il primo protocollo d'intesa a livello regionale, "per l'applicazione delle buone pratiche agricole e la salvaguardia del patrimonio apistico della regione Marche", una scelta operativa destinata a dare vita, nelle Marche, al primo format regionale a favore delle qualità nelle produzioni agricole e a tutela del patrimonio apistico, mutuabile dai tanti e diversi territori regionali italiani potenzialmente interessati.

LA RICERCA

Il consumo del miele e le api

Il primo dato significativo che emerge tra gli stili e le abitudini di consumo è che il consumatore di miele ha come priorità l'attenzione alla propria salute e che il miele viene considerato da una buona parte di intervistati come comfort food da gustare in un momento di tranquillità e relax, preferibilmente a casa. Il 38% degli intervistati sono considerati "heavy users" perché consumano il miele tutti i giorni e anche più volte al giorno. Per quanto riguarda il momento di consumo, la prima colazione risulta vincente.

Relativamente all'immagine percepita del prodotto, gli intervistati hanno un'opinione omogenea e ben definita: il miele è purezza, salubrità e sostenibilità ambientale. Millefiori e acacia sono le tipologie più conosciute tra i consumatori: su 10 intervistati, 9 conoscono il Millefiori, che ritengono sia anche il più saporito, mentre il sapore del Castagno è il più riconoscibile e il miele all'Eucalipto il più caro. Alla domanda sulla conoscenza di altri prodotti dell'alveare, in generale gli intervistati hanno risposto in modo spontaneo di conoscere la pappa reale e il propoli, mentre il 37% non indica alcun altro prodotto delle api.



Miele e cosmesi

Il miele ha molti utilizzi anche in campo cosmetico e nella ricerca non poteva mancare un focus specifico: il 51% degli intervistati conosce l'esistenza di cosmetici a base di miele e di questi ben il 23% ne fa uso sempre/spesso. Interessante però la propensione ad aumentare gli acquisti di cosmetici a base di miele, 6,7 su una scala da 1 a 10.

Il legame con la sostenibilità

Fortissimo il legame tra miele e sostenibilità. L'80% degli intervistati ritiene che il miele sia un prodotto con forti valori collegati alla natura: è considerato un alimento privo di lavorazione meccanica, prodotto in un ambiente naturale e incontaminato.

Modalità di acquisto e preferenze

Il 64% acquista miele in media almeno una volta al mese, mentre un 8% lo acquista tutte le settimane. Interessante anche la relazione tra territori e l'acquisto di miele: ben il 78% ha acquistato miele almeno una volta mentre era in vacanza, mentre il 13% dei consumatori abituali di miele lo acquista ogni volta che va in vacanza. In questo contesto si introduce il concetto di apiturismo, una innovativa motivazione al viaggio e vacanza per la quale l'associazione Le Città del Miele sta mettendo a punto un "format di lavoro" finalizzato a promuovere lo sviluppo economico-sociale dei territori del miele.

Per quanto riguarda i criteri di scelta del prodotto, il 60% sceglie il prodotto in base alla provenienza del miele, mentre il 22% presta molta attenzione ai criteri di sostenibilità percepita del prodotto che sta acquistando.

Tra i canali di acquisto, sorprende il pari merito tra la GDO e gli apicoltori e produttori locali, rispettivamente con 75% e 70%, al terzo posto ci sono le fiere e i mercatini con il 66% (domanda multirisposta).



INFRASTRUTTURE

VALPOTENZA, UN SUCCESSO IL CONVEGNO NELLA VALLATA CARA A LEOPARDI

Baldelli: “Le associazioni di categoria hanno fatto centro: il tema infrastrutture è un tema chiave per lo sviluppo, e la Regione risponde con i fatti”

Un focus sulla Valpotenza, la splendida valle in provincia di Macerata, che presenta scorci paesaggistici di elevato valore, disseminata da borghi storici che conservano bellezze architettoniche e artistiche uniche, perfetto distillato delle Marche e risorsa straordinaria per il turismo post Covid, sempre più alla ricerca di mete “dietro l’angolo” ancora tutte da scoprire. Come dialoga oggi questo ambiente, mirabilmente descritto dall’infinito leopardiano, con le esigenze di sviluppo di un territorio densamente popolato, ricco di distretti industriali in cui operano 1700 imprese, molte delle quali fortemente vocate all’export?

Quale futuro si può prospettare per una strada che oggi manifesta tutti i suoi limiti per le mutate condizioni sociali ed economiche? E, infine, qual è il ruolo della Regione per inserire la Valpotenza nella visione complessiva delle infrastrutture delle Marche, destinato a passare da una struttura “a pettine” a un’altra “a maglia”, in un sistema equilibrato tra le grandi arterie trasversali, l’autostrada e la Pedemontana delle Marche con il suo sistema di intervallive?

Temi al centro del convegno al Teatro “Lauro Rossi” di Macerata organizzato dalle cinque associazioni provinciali di categoria - Confindustria,



Il presidente Acquaroli e l'assessore Baldelli al convegno sulla Valpotenza

CNA, Confartigianato, Confindustria e Coldiretti - che hanno fatto il punto sulle opere che interesseranno 13 comuni della vallata, capoluogo compreso. Davanti a una platea record con più di 400 presenze, tra sindaci, amministratori locali, imprenditori e professionisti, è stato illustrato lo studio di Uniontrasporti sull'impatto socio-economico dell'infrastruttura viaria tra Fiuminata e Porto Recanati, un'approfondita analisi dei vantaggi del "fare" e i costi "del non fare" un'opera infrastrutturale adeguata alle esigenze di chi vive e lavora in questi territori.

Qualche dato emerso durante l'evento: adeguare la Valpotenza alle esigenze socioeconomiche del territorio significherebbe - secondo Uniontrasporti - generare benefici pari a 2,6 miliardi di euro, mentre in mancanza di quest'opera avremmo "costi" che si aggira-



La platea al Lauro Rossi

ti orientati al raggiungimento di un obiettivo: lo sviluppo di una regione cerniera tra nord e sud Italia, ma anche piattaforma di collegamento tra i Balcani e la Penisola Iberica, tra le Marche e il Centro Italia, l'Adriatico e i Porti del Tirreno, grazie al ruolo

ha sentenziato, in maniera scientifica, una verità incontrovertibile: che, cioè, gli investimenti in infrastrutture rappresentano un moltiplicatore di sviluppo sociale ed economico quantificabile, sia dal punto di vista dei vantaggi generati che anche da quello dei danni arrecati dal non realizzare le infrastrutture".

E di investimenti infrastrutturali che gravitano sulla Valpotenza ne sono previsti diversi, a cominciare dal casello autostradale tra Porto Recanati e Porto Potenza Picena, che sarà realizzato insieme alle opere di collegamento all'A 14; l'approvazione del progetto definitivo dell'intervalliva Mattei-La Pieve e le risorse stanziare per la bretella Macerata-Villa Potenza, che collegheranno le vallate del Chienti e Potenza, il nuovo ospedale cittadino con il Centro Fiere, la stessa intervalliva San Severino-Tolentino fino alla Pedemontana Fabriano-Matelica-Castelraimondo-Muccia che collegherà l'Ancona-Perugia alla Civitanova Marche-Foligno intersecando proprio la Valpotenza.



no sugli 80 milioni di euro all'anno; infine, ogni euro investito in infrastrutture ne generano quasi 4 in termini di valore economico, sociale e ambientale.

Illustrati anche gli investimenti previsti in questa vallata, tut-

fondamentale del triangolo logistico Porto-Aeroporto-Interporto, che deve divenire sempre di più la porta-finestra sul mondo dell'intera Italia Centrale.

"Lo studio di Uniontrasporti - ha sottolineato l'assessore Baldelli -

REGIONE A SUPPORTO DEI COMUNI GRAZIE ALL'INTESA CON ARCHITETTI E INGEGNERI PER PROGETTARE SPAZI URBANI

Baldelli: “Siamo all'avanguardia nel promuovere progetti di qualità che valorizzino i nostri comuni”

“**L**a Regione Marche si colloca all'avanguardia nel diffondere la cultura della progettazione a supporto di Sindaci e in partnership con il mondo delle professioni. Un metodo innovativo che caratterizza il cambio di passo della Giunta Acquaroli, che decide di investire sulla progettazione per dare corpo ad una visione complessiva delle infrastrutture, elemento che è colpevolmente mancato nelle precedenti amministrazioni. Perché chi non progetta non può avere una visione, chi non ha visione non ha futuro”.

È il commento dell'assessore alle Infrastrutture, ai Lavori Pubblici, alle Politiche per la Montagna e le Aree Interne Francesco Baldelli, in occasione dell'incontro “Cultura del progetto e Fattore Qualità per gli spazi urbani”, organizzato insieme a FederArchiMarche e Federazione Ordini degli Ingegneri Marche al Palazzo Li Madou.

“La Regione Marche - ha aggiunto Baldelli - dopo aver finanziato un fondo rotativo per la progettazione di opere infrastrutturali per la rete stradale, che ad oggi ammonta ad oltre 11 milioni di euro, e messo in campo oltre 1 miliardo di euro per l'Edilizia Sanitaria e Ospedaliera, prosegue su questa linea strategica di promuovere la cultura del progetto, investendo 2,5 milioni di euro per un concorso di progettazione a supporto dei 111 Comuni classificati nei territori interni, in collaborazione con gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri, che hanno raccolto la sfida della qualità con la Q maiuscola”.

“Abbiamo avviato un percorso che ha un grande valore culturale - ha aggiunto il presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti Francesco Miceli -, perché inauguriamo una fase di collaborazione con



la Regione Marche che costituisce un'idea innovativa nel panorama nazionale. Per noi il Fattore Q rappresenta uno dei temi centrali per il futuro delle nostre città, anche nell'ottica delle risorse del PNRR”.

“È una grande opportunità per tutti i professionisti marchigiani - ha sottolineato la Coordinatrice regionale di FederArchiMarche Viviana Caravaggi Vivian -. Il concorso di progettazione garantisce la diffusione della qualità nei progetti per valorizzare gli spazi urbani dei piccoli Comuni. Gli Architetti hanno il dovere di valorizzare la professione facendosi parte attiva con tutti gli attori istituzionali e gli altri Ordini professionali: siamo soddisfatti di mettere a disposizione la nostra piattaforma per i concorsi, uno strumento operativo che punta diritto al Fattore Q”.

“È un'iniziativa che valorizza i comuni dei territori interni - ha detto il presidente di Federazione Ordini degli Ingegneri Marche Massimo Conti -, un supporto concreto ai cittadini di queste comunità che soffrono di un progressivo spopolamento. Sindaci e tecnici hanno l'occasione di restituire la bellezza di molti spazi urbani, soprattutto in aree caratterizzate

dai dannosi effetti del sisma e dell'alluvione”.

Al concorso hanno partecipato trenta comuni che hanno presentato le loro idee finalizzate a valorizzare i loro spazi pubblici, tra cui piazze, belvedere, terrazze, spazi verdi, idee per il riuso e la ri-funzionalizzazione di aree e di strutture edilizie esistenti da destinare a servizi socio-culturali, educativi e didattici, e alla promozione di attività culturali, sportive, economiche e turistiche.

La prima fase del bando ha selezionato le tre migliori idee proposte on line dai comuni di: Mercatello sul Metauro, Borgo Pace e Esanatoglia.

Nella seconda fase avrà luogo il concorso di progettazione vero e proprio, un concorso previsto in due gradi per individuare il miglior progetto per ognuno dei tre interventi finanziati consentendo la partecipazione ad un'ampia platea di architetti, soprattutto giovani.

A VALLEFOGLIA NASCE BRT, IL PROGETTO PILOTA PER UN TRASPORTO PUBBLICO MODERNO, SICURO E VELOCE

Baldelli: “Avanti con l'ascolto e la sinergia tra la Regione Marche, la filiera istituzionale e delle categorie economiche e professionali”

“**L**e buone idee - sottolinea l'assessore Baldelli - nascono dall'ascolto dei territori e dei suoi rappresentanti istituzionali, si sviluppano attraverso un confronto aperto sui temi e si concretizzano grazie ad un'azione politica orientata ad offrire le migliori soluzioni per i cittadini ed il contesto sociale ed economico di riferimento”. Questo il senso profondo dell'iniziativa siglata BRT - acronimo di Bus Rapid Transit - il progetto pilota mutuato dalle capitali europee più avanzate dal punto di vista del trasporto pubblico, approvato tra Pesaro e Vallefoglia, in un territorio densamente popolato e ricco di distretti industriali. Siamo nel cuore di uno dei centri economici più importanti della provincia di Pesaro e Urbino, una realtà dinamica capace di movimentare elevati flussi di traffico e che oggi, grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Palmiro Uccielli, è “capofila” di un progetto pilota i cui risultati saranno utili per valutare l'opportunità di estendere questo nuovo modo di inten-



dere il trasporto pubblico anche ad altri territori della nostra Regione. Il BRT è un sistema di trasporto che utilizza la tecnologia degli autobus che viaggiano su corsie preferenziali, con lo scopo di aumentare la rapidità del trasporto su gomma tradizionale ottenendo performance tipiche di una

metropolitana classica, tipica soprattutto delle grandi capitali del Nord Europa. Il BRT è studiato appositamente per il comparto industriale di Vallefoglia e dei comuni del suo comprensorio, un'area capace di movimentare elevati volumi di traffico passeggeri e merci, con l'obiettivo di migliorare il trasporto pubblico locale e i collegamenti con la città di Pesaro, divenendo un modello sia a livello regionale che a livello nazionale. Chiaro il messaggio dell'assessore Baldelli: “Avanti con l'ascolto che si trasforma in progetti e opere concrete, avanti con la sinergia tra la Regione Marche, la filiera istituzionale e delle categorie economiche e professionali, per rendere i nostri collegamenti moderni, sicuri e veloci”.



L'assessore Chiara Biondi

CULTURA **IL PROGRAMMA** **ANNUALE** **CULTURA 2023** **RAFFORZA LA** **RETE STRATEGICA** **PER VALORIZZARE** **LE ECCELLENZE** **DELLE MARCHE**

Assessore Chiara Biondi: “Sinergie come grande occasione di sviluppo”

di Serena Paolini

Un nuovo approccio per il “sistema cultura” delle Marche, un percorso finalizzato al riconoscimento del valore del patrimonio culturale marchigiano, alla sua tutela e valorizzazione così da permettere un’organizzazione strutturata rafforzando la progettazione integrata. L’assessore Chiara Biondi non ha dubbi: “Il programma annuale cultura 2023 è strategico, capace di valorizzare il territorio e le attività economiche che insistono nelle Marche, di forte promozione degli itinerari culturali, dei sistemi territoriali di eccellenza, delle iniziative che favoriscono la conoscenza delle identità territoriali e delle radici culturali della nostra comunità”. Tutto in un’ottica di rete, aggiunge “per superare la frammentazione che in passato ha penalizzato le Marche, attraverso la valorizzazione integrata delle nostre eccellenze a livello nazionale e internazionale, perché le sinergie che stiamo creando sono una grande occasione di sviluppo”.

Tra le novità, l’emanazione di un unico bando della cultura contenente anche le misure del programma annuale 2022, primo e secondo stralcio che prevede arte contemporanea, bando archivi e bando eventi espositivi, in modo da semplificare le procedure attuative e agevolare gli utenti, ovvero gli Enti pubblici e privati, alla partecipazione ai bandi del settore cultura, attraverso una modalità più accessibi-

le e interamente digitale. “Con il duplice vantaggio di semplificazione e miglioramento della capacità di pianificazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale regionale e facilitazione della programmazione, della comunicazione e della promozione delle attività sul territorio”, chiarisce Biondi.

Si attivano perciò nuove forme di accesso facilitato alla partecipazione degli utenti ai bandi, con strumenti per migliorare l’accessibilità in un’ottica di sistema che coinvolge altri settori della struttura dipartimentale regionale, come quello della Transizione digitale e informatica, grazie al quale è stata progettata una specifica piattaforma digitale a supporto strumentale e operativo del Bando Unico della Cultura. “Tra gli obiettivi del programma particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione dei nostri straordinari borghi storici che costellano il territorio, e della loro identità, in linea con la strategia politica culturale dell’amministrazione regionale, che vede nella Legge sui Borghi (L.R.n.29/2021) la sua cifra identitaria”. Su tutti, il supporto alla progettualità locale “che si attua attraverso l’attivazione di sostegni per le attività culturali come premi, rassegne e festival, eventi espositivi, all’editoria e alle istituzioni culturali regionali, il cofinanziamento dei soggetti FUS e il sostegno alle iniziative legate a Premi e Festival cinematografici”, conclude l’assessore alla Cultura.

DIRETTORI DI RETE A SOSTEGNO DI AGGREGAZIONI DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA

Un percorso virtuoso che rende più efficace la fruizione delle realtà culturali che impreziosiscono la nostra regione: è il progetto a sostegno delle aggregazioni di istituti e luoghi della cultura, anche in chiave di promozione turistica e sostenibilità, tramite l'inserimento della figura professionale del direttore di rete che aiuterà anche realtà più piccole, coalizzate, a gestire e valorizzare la ricchezza del patrimonio culturale: musei e pinacoteche, aree archeologiche, biblioteche, ecomusei, torri, palazzi storici, teatri, chiese monumentali, antiquarium, camminamenti di ronda, archivi, centri studi. Prima Regione in assoluto a sperimentare questa innovativa misura, le Marche, attraverso questa strategia, finanziano una figura professionale "capace di operare in una logica aggregativa e di condivisione che garantisce una gestione integrata delle attività e rende più efficace la fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura da parte del pubblico", spiega l'assessore alla Cultura Chiara Biondi. Sono sette i direttori di rete che verranno inseriti, con avvisi, dopo il bando vinto da altrettanti progetti di aggregazioni. Si tratta di un passo decisivo verso il riconoscimento dei professionisti museali, un'azione che permette di creare occupazione e rappresenta un importante strumento per la gestione qualificata del patrimonio culturale regionale in un'ottica di rete.

Michele Lanzinger, presidente Icom Italia (International Council of Museums) plaude al progetto "primo del genere in Italia, esempio da seguire per molti aspetti: musei, territorio, cultura, professionalità".

I rappresentanti delle aggregazioni culturali coinvolte nel progetto sono: il Comune di Montalto delle Marche, in qualità di soggetto capofila della rete "Metromuseo dei borghi di marca: approdi d'arte, storia e cultura" con i comuni di Montalto delle Marche, Monte Rinaldo e Monte San Martino. L'Unione Comuni Valdaso, in qualità di soggetto capofila della rete "AMATI - agricoltura musei archeologia turismo insieme" con i comuni di Altidona, Campofilone, Moresco, Monterubbiano, Lapedona, Carassai, Belmonte Piceno. Il Comune di San Severino Marche, in qualità di soggetto capofila della rete "Una rete museale per una narrazione di comunità" con i comuni di San Severino Marche, Castelraimondo, Pioraco, Sefro.

Il Comune di Gradara, in qualità di soggetto capofila della rete "G.A.M.B.I. - Gradara, Apecchio, Mombaroccio e Borgo Pace, Insieme per il sostegno alla cultura" con i comuni di Gradara, Apecchio, Mombaroccio, Borgo Pace. Il Comune di Fano, in qualità di soggetto capofila della rete "Flaminia Romana" con i comuni di Fano, Colli al Metauro, Acqualagna, Cagli, Fermignano, Fossombrone, Cantiano.

Il Consorzio Bacino Imbrifero del fiume Tronto, in qualità di soggetto capofila della rete "Sistema Museale Piceno 'Musei e paesaggi culturali'" con i comuni di Appignano del Tronto, Castorano, Grottammare, Offida, Roccafluvione, Ripatransone e Provincia di Ascoli Piceno.

Il Comune di San Ginesio, in qualità di soggetto capofila della rete "Le città visibili. Percorsi artistici integrati nei luoghi culturali di Gualdo, San Ginesio e Tolentino" con i comuni di San Ginesio, Gualdo, Tolentino.



Presentazione del bando per i Direttori di rete



SPORT CHE PROMUOVE IL TERRITORIO E REGALA BENESSERE ALLA COMUNITÀ

Terra di grandi campioni, le Marche credono nello sport, portatore di valori e di benessere per la comunità ma anche volano di crescita e promozione turistica grazie agli eventi sportivi di importanza strategica che rafforzano la capacità attrattiva. “La Regione Marche continua a investire nello sport, programma azioni di sostegno agli eventi sportivi, rivolge massima attenzione al coinvolgimento di tutte le discipline sportive e alla promozione integrata dei territori ospitanti”. Lo dichiara l'assessore allo Sport Chiara Biondi a commento dei dati da cui emerge in maniera evidente come gli eventi sportivi costituiscano una componente di notevole importanza anche nell'ambito dell'offerta turistica di un territorio. Per questa ragione “vengono attivati interventi congiunti sport/turismo, per cogliere pienamente questa nuova opportunità di sviluppo territoriale, in grado di completare l'offerta turistica delle Marche, attrarre investimenti, occupazione, risorse non soltanto di natura economica ma anche di tutela ambientale, favorendo la riqualificazione di importanti aree territoriali”.

La Regione, quindi, “continua a promuovere e finanziare eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale che determinano ricadute sul territorio e incidono sull'immagine positiva delle Marche, nella consapevolezza che Sport e Turismo, insieme, possono valorizzare e far conoscere al meglio la nostra regione”.

Come Regione Marche “siamo attenti anche a dare il giusto rilievo a tutte le discipline sportive, anche quelle meno praticate ma non per questo meno importanti, nonché a considerare l'intero territorio regionale come teatro di eventi sportivi importanti, tenuto conto degli investimenti per la riqualificazione dell'impiantistica sportiva. Riteniamo indi-

spensabile lavorare su entrambi i binari, sia quello del sostegno agli eventi e competizioni sportive, sia quello degli investimenti sulle infrastrutture sportive. In tale direzione è andato il bando che ha visto lo stanziamento di 4.725.000 euro, proprio per la riqualificazione degli impianti sportivi”.

Le Marche, in particolare, saranno attive sul fronte del ciclismo anche nel 2023. Dopo aver ospitato la 58a edizione della Tirreno Adriatico (6 - 12 marzo), risulteranno protagoniste anche alla 106a edizione del Giro d'Italia, con l'ottava tappa Terni-Fossombrone (sabato 13 maggio) di 207km e 2.500 metri di dislivello. Altri eventi che solcheranno le strade marchigiane, con la tradizionale cadenza annuale, vedranno i corridori impegnati nella Gara Internazionale di Ciclismo di Capodarco di Fermo, nella Due Giorni Marchigiana - gara internazionale di ciclismo di Castelfidardo, nella Cross Country Internazionale - gara internazionale di ciclismo fuoristrada di Esanatoglia, nonché nella Gran Fondo 9 Fossi di Cingoli.



A CAMERINO E NEI COMUNI DELLE ALTE VALLI DEL CHIANTI E DEL POTENZA SI SVOLGERANNO A GIUGNO I **CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI**: 3 MILA GLI ATLETI CHE ARRIVERANNO NELLE MARCHE

Il Campionati nazionali universitari (Cnu) 2023 si svolgeranno nelle Marche, con la partecipazione di tutti i Centri sportivi universitari d'Italia e l'arrivo di circa 3 mila atleti tra i 18 e i 28 anni. Giunto alla 76a edizione, il più importante evento sportivo universitario a livello nazionale si terrà, dal 17 al 25 giugno 2023, a Camerino, Caldarola, Castelraimondo, Matelica, Pieve Torina, San Severino Marche, Serravalle di Chienti, coinvolgendo anche altri comuni limitrofi come Civitanova Marche.

Il Comitato organizzatore è il Centro universitario sportivo di Camerino che vanta una lunga esperienza nell'organizzazione di eventi agonistici sia a livello locale che nazionale e internazionale.

Saranno coinvolte tutte le università italiane, con una previsione di 5 mila presenze tra agonisti, accompagnatori e delegazioni. Una ventina le discipline sportive interessate. I Cnu 2023 sono stati presentati ad Ancona, nella sede della Regione Marche, alla presenza del sottosegretario di Stato al Mef, Lucia Albano.

La manifestazione, come ha affermato il presidente Francesco Acquaroli, "è una vetrina nazionale per Camerino e per la regione Marche che, grazie allo sport, continua a parlare anche di turismo e di promozione del territorio. Un'opportunità di rilancio per le aree del sisma, che riaccende la stagione turistica, aiuta la destagionalizzazione e, tramite lo sport, porta tanti giovani a conoscere le Marche. Sarà un'occasione di confronto, sviluppo, soprattutto di promozione per il nostro territorio".

Concetti evidenziati anche dal vicepresidente Gianluca Pasqui e dal consigliere regionale Renzo Marinelli e dal sindaco di Camerino, Roberto Lucarelli: "I territori del sisma hanno tanto da offrire e credono nelle loro potenzialità. Lo sport porterà tanti ragazzi a scoprire il nostro entroterra e la nostra regione".

Stefano Belardinelli (Cus Camerino) ha illustrato i contenuti della manifestazione. "Come tutto lo sport italiano, anche quello universitario sta vivendo un momento felice. Non è solo competizione, ma vera aggregazione, come stiamo facendo a Camerino. Quella del 2023 sarà un'edizione al femminile, con discipline tradizionali non presenti nei campionati organizzati. L'obiettivo è battere il record di partecipanti e sicuramente ci riusciremo, viste le adesioni che stanno pervenendo".

Sono intervenuti anche il rettore Unicam Claudio Pettinari, che ha evidenziato come lo sport costituisca un momento fondamentale per la formazione degli studenti, Pompeo Leone, segretario generale FederCusi, e il presidente Coni Marche Fabio Luna. Al termine è stata presentata anche la Mascotte dei



Luna, Belardinelli, Pasqui, Pettinari, Acquaroli, Lucarelli, Marinelli, Leone

Campionati: un lupo appenninico nelle vesti di un cavaliere medievale, con una spada, a richiamare simbolicamente la rievocazione storica della Corsa alla Spada e Palio, con la bandiera italiana come araldo e il blu di FederCusi.



L'assessore Goffredo Brandoni

POLITICHE COMUNITARIE LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA ENTRA NEL VIVO

**Oltre 1 miliardo
di risorse pronte
da spendere**

Non c'è tempo da perdere e così la programmazione comunitaria 2021-27 entra nella sua fase operativa, con il confronto sugli interventi avvenuto nel Comitato di indirizzo di febbraio. Si è trattato di un "faccia a faccia" tra la Giunta regionale, le categorie e le parti sociali, utile, citando le parole del presidente della Regione Francesco Acquaroli, per "dare concretezza e appropriatezza alla spesa affinché la nostra regione possa recuperare competitività". E con l'obiettivo dichiarato di mettere tutte le risorse a terra, perché "non dobbiamo ripetere gli errori del passato - ha spiegato l'assessore regionale al Bilancio e ai Fondi comunitari Goffredo Brandoni - Gli assi di intervento, già individuati dai precedenti confronti con i territori, vanno dall'occupazione all'innovazione alla transizione energetica. Ora siamo pronti per entrare nella fase operativa. Non siamo in ritardo, i programmi sono stati rispettati: dobbiamo essere bravi a spendere già dai primi anni del settennato". La programmazione europea 2021-27 prevede - per le Marche - 585,68 milioni di euro di Fesr e 296 milioni di euro di Fseplus, oltre a due Programmi operativi complementari (Poc) con risorse nazionali per 154 milioni di euro. Sono stati dati obiettivi precisi rispetto alla capacità di spesa, che vanno nel senso di garantire, nel minor tempo possibile, la maggiore ricaduta degli investimenti sul territorio. Cambia la mentalità: si passa da una visione di finanziamenti a pioggia alla premialità del merito, alla capacità di progettare, investendo sui proget-

ti indispensabili per alzare il livello delle Marche. La Regione ha già svolto un ciclo di incontri provinciali sul territorio per presentare i programmi Fesr e Fseplus e diffonderne al massimo i contenuti per garantire una risposta immediata da parte delle imprese regionali e degli Enti locali. Altri incontri tematici hanno riguardato la "Specializzazione intelligente" con gli imprenditori dei vari distretti manifatturieri della regione. Proprio le imprese infatti hanno avuto grande attenzione da parte della Giunta. Il 55% delle risorse del Fesr (circa 310 milioni) è destinato all'innovazione di processo e di prodotto, all'internazionalizzazione, allo sviluppo di start up innovative e a modelli di business rispettosi dell'ambiente e delle risorse. Altri 220 milioni sono destinati efficientamento energetico delle imprese, delle aree produttive, degli edifici pubblici e alla mobilità sostenibile. Il futuro nell'innovazione, insomma, ma senza dimenticare il fronte del lavoro. Attraverso la programmazione Fse+ e in raccordo con Università, Istituti superiori e ITS si punta a frenare la fuga all'estero o in altre regioni dei giovani con borse lavoro: dottorati industriali in grado di potenziare l'occupabilità dei giovani e utili anche per contrastare l'obsolescenza delle competenze dei disoccupati adulti. Una sfida epocale per permettere alle Marche, piegate dalle tante crisi nazionale e locali che dal 2008 hanno riflessi negativi sul suo tessuto economico e sociale, di tornare rapidamente tra le Regioni più sviluppate del Centro Nord.

NUOVI FONDI UE: INDIRIZZI E OPPORTUNITÀ ILLUSTRATI AI TERRITORI CINQUE INCONTRI DA NORD A SUD DELLE MARCHE

Una programmazione europea costruita dal basso, ascoltando i territori, per riportare le Marche tra le regioni più sviluppate. Oltre un miliardo di euro sul tavolo e un confronto costante che ha portato la Giunta regionale nelle cinque province marchigiane a illustrare indirizzi e opportunità in vista della pubblicazione dei primi bandi. “Questa serie di incontri operativi - spiega l'assessore alle Politiche Comunitarie, Goffredo Brandoni - è stata avviata subito dopo l'approvazione della nuova programmazione da parte dell'Assemblea Legislativa delle Marche - La Giunta ha fatto uno sforzo incredibile investendo risorse proprie per 140 milioni di euro. Questo cofinanziamento, come moltiplicatore, ha prodotto 882 milioni di risorse tra Fesr e Fse+. A questa cifra si aggiungono due Programmi Operativi Complementari (Poc) con risorse nazionali per 154 milioni di euro. L'incontro con gli stakeholder è stato fondamentale per rac-

cogliere tutti quei suggerimenti utili per tarare meglio gli interventi”. Grande è stata la partecipazione di sindaci, associazioni di categoria, datoriali e dei lavoratori, ordini professionali e partiti sociali agli incontri che si sono tenuti nella sala del consiglio della Provincia di Fermo, nell'Ufficio speciale per la Ricostruzione di Ascoli e in quello di Macerata, nell'Auditorium del Buon Pastore di Ancona e nella sala del consiglio della Provincia di Pesaro Urbino. La programmazione comu-

nitaria pone grande attenzione alle pmi con il 55% delle risorse del Fesr (circa 310 milioni) destinato all'innovazione e all'internazionalizzazione. Per quanto riguarda il lavoro, i 296 milioni di Fse+ in raccordo con università, istituti superiori e Iis si punta a frenare la fuga all'estero o in altre regioni dei giovani con borse lavoro, dottorati industriali in grado di potenziare l'occupabilità dei giovani e utili anche per contrastare l'obsolescenza delle competenze dei disoccupati adulti.



TRASPORTI

UN NUOVO TRENO ROCK SUI BINARI DELLE MARCHE



Presentazione del nuovo treno Rock

In circolazione tra Ancona e Piacenza e tra Ancona e Pescara, è stato presentato dall'assessore ai Trasporti Goffredo Brandoni e da Sabrina De Filippis, direttore Business regionale Trenitalia. Più comfort, più servizi e migliori performance per i collegamenti regionali. Altri 16 nuovi treni in arrivo entro il 2025

Un nuovo treno Rock viaggia sui binari delle Marche, tra Ancona e Piacenza e tra Ancona e Pescara. La cerimonia di presentazione si è svolta alle Officine IMC (Impianto di Manutenzione Corrente) di Trenitalia ad Ancona, nel nuovo capannone dotato delle migliori tecnologie per la manutenzione dei treni diesel di ultima generazione. Prosegue così il Piano di rinnovamento dei treni regionali nelle Marche: con la consegna di questo Rock diventano 25 i nuovi convogli regionali - 9 Jazz, 4 Pop, 9 Swing e 3 Rock - già in circolazione sui binari marchigiani. "Il programma di rinnovo complessivo dei treni regionali - afferma l'assessore regionale ai Trasporti Goffredo Brandoni - si completerà entro il 2025 con l'arrivo nelle Marche di altri 16 nuovi treni - 8 Rock e 8 a Media Capacità, così come previsto dal Contratto di servizio sottoscritto da Regione Marche e Tre-

nitalia - che prevede investimenti per 300 milioni di euro, di cui 206 milioni destinati al rinnovo dei treni regionali".

"Prosegue l'impegno di Trenitalia per rendere la mobilità collettiva sempre più integrata e sostenibile. L'arrivo di questo nuovo Rock, oltre a contribuire al progressivo rinnovo della flotta nelle Marche, abbassa l'età media nazionale dei treni regionali in circolazione in Italia che saranno, in questo modo, i più giovani e moderni d'Europa", ha dichiarato Sabrina De Filippis, Direttore Business Regionale Trenitalia. Un importante ringiovanimento della flotta (circa 9 anni l'età media dei convogli) che sta portando risultati anche in termini di performance (92% la puntualità reale, quella percepita del cliente, e oltre 99% quella di Trenitalia) e di gradimento della clientela (oltre 96 su 100 i viaggiatori soddisfatti).

SPAZIO E COMFORT

Rock è il nuovo treno regionale a doppio piano e alta capacità di trasporto. Un treno per i pendolari a 5 carrozze con prestazioni paragonabili a quelle di una metropolitana. Può raggiungere i 160 km/h di velocità massima con un'accelerazione di 1,10 m/sec² e ospitare fino a 1.130 persone, con oltre



L'assessore Brandoni e il direttore De Filippis a bordo del nuovo treno Rock

600 sedute. È un treno ecosostenibile, riciclabile fino al 97% con una riduzione del 30% dei consumi energetici rispetto ai treni precedenti, così come l'utilizzo di materie prime provenienti dal riciclo, caratterizzano l'impronta ecologica del treno Rock. È dotato di videocamere a circuito chiuso in ogni carrozza con riprese live per un viaggio in sicurezza e informazioni ai passeggeri su monitor di dimensioni

doppie rispetto al passato. Dispone di due postazioni per i diversamente abili collocate nelle immediate vicinanze delle porte di accesso e dei servizi igienici, così da ridurre al minimo gli spostamenti all'interno del treno. I mezzi sono costruiti in modo da facilitare salita e discesa delle persone a ridotta mobilità. Annoverano nove posti bici con prese elettriche incluse per ricaricare i modelli di nuova genera-

zione e bagagliere. Nelle Marche il trasporto della bici è gratuito, nei limiti dei posti disponibili su ciascun treno, grazie al Contratto di servizio sottoscritto da Trenitalia con Regione Marche: l'offerta ferroviaria prevede circa 700 posti bici a disposizione ogni giorno a bordo treno, che saliranno a 1100 dal periodo primaverile, quando torneranno in servizio le carrozze dedicate con 64 posti bici ognuna.

L'assessore Brandoni in visita al Cantiere delle Marche

PIATTAFORMA INNOVATIVA PER GRANDI YACHT REALIZZATA CON RISORSE FESR

Una piattaforma di poppa multifunzione con struttura in carbonio, movimentata idraulicamente per sollevare carichi, persone o anche una moto d'acqua sui mega-yacht, comandata da remoto, gestita da APP per sistemi Android e iOS, con algoritmo adattivo di intelligenza artificiale e sensori di sicurezza. Il progetto, realizzato da una filiera di imprese marchigiane e finanziato dalla Regione Marche nell'ambito del Por Marche Fesr 2014/2020 e dell'Azione "Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente", è stato illustrato nella sede dell'azienda capofila, il "Cantiere delle Marche" di Ancona, leader mondiale nel mercato degli Explorer Yachts dislocanti in acciaio e alluminio. All'incontro ha partecipato l'assessore Goffredo Brandoni. "È compito della Regione sostenere queste iniziative - ha commentato Brandoni - È essenziale impiegare al meglio le risorse europee messe a disposizione e che saranno motore di molte azioni. Un motore che ha avuto bisogno di una chiave di accensione rappresentata dallo straordinario sforzo che il governo regionale ha fatto cofinanziando la programmazione con 140 Ml/€. Ricordo che il moltiplicatore è 1 a 6 e pertanto 140 Ml/€, generano investimenti per 840 Ml/€. Nel caso specifico della piattaforma, la Regione Marche, tramite un bando, ha concesso contributi in

conto capitale alle imprese ammesse a finanziamento per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione prodotti/servizi innovativi, al fine di potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo regionale".



Visita al Cantiere delle Marche

Chiesa di San Francesco - Camerano

CARLO MARATTI. STRATEGIE COMUNICATIVE E PROMOZIONE DELLA PROPRIA OPERA

A cura di Stefano Papetti, la mostra ha toccato Camerano (Chiesa di San Francesco) e Ancona (Pinacoteca Civica "F. Podesti"), da maggio 2022 ad aprile 2023

Dopo la tappa di Camerano, città d'origine di Carlo Maratti, anche Ancona ha reso omaggio all'artista marchigiano in attesa dell'importante anniversario del 2025 che ne celebrerà i quattrocento anni dalla nascita. La mostra ha spaziato tra dipinti, disegni e stampe per far conoscere l'attività artistica di Maratti e la promozione che fece della propria opera. La tappa alla Pinacoteca Civica "Francesco Podesti" si è arricchita di un disegno autografo conservato a Osimo, preparatorio per la pala d'altare Madonna con Bambino e Santi che si trova proprio in Pinacoteca e attorno a cui ha ruotato tutta la mostra ad Ancona. Era la prima volta che il disegno lasciava Osimo per essere messo a confronto con l'opera pittorica a cui ha dato vita: un'occasione unica per osservare dal vero l'accuratezza che Maratti poneva

nella preparazione delle tele.

Carlo Maratti, marchigiano di nascita ma romano d'elezione e celebrato in vita come il massimo pittore del suo tempo, è una figura centrale della pittura italiana della seconda metà del Seicento, riuscendo nel difficile compito di conciliare le due opposte tendenze artistiche del tempo: il classicismo mediato da Raffaello e la magniloquenza del barocco. L'esposizione composta da 29 opere autografe, tra dipinti, disegni e stampe, intendeva affrontare, per la prima volta, un aspetto non marginale della sua attività, ovvero la capacità di rielaborare i medesimi motivi per soddisfare committenti diversi; l'artista diede vita a un modello organizzativo unico del proprio studio finalizzato alla promozione di se stesso: repliche delle sue tele di maggior successo venivano eseguite dai collaboratori a lui più vicini; numerose erano le varianti autografe e circolavano stampe di riproduzioni che invogliavano collezionisti e committenti ad acquistare opere già pronte o a commissionarne di nuove. Tutto ciò dimostra e consolida la centralità del Maratti nella scena dell'arte italiana del secondo Seicento e rappresenta il perfetto avvio delle celebrazioni marattesche.

Collezione Civica - Pinacoteca Civica "F. Podesti"



Collezione Civica - Pinacoteca Civica "F. Podesti"





Roberto Mancini
testimonial della Regione Marche



Gianmarco Tamperi
testimonial Social Regione Marche





**REGIONE
MARCHE**

